



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2021

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 17396 del 26/07/2021

Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 30 luglio 2021 - ore 21.00

Deliberazioni:

53	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 26 GIUGNO 2021
54	BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE ANNI 2021-2022-2023 DELL'AZIENDA SPECIALE MULTI-SERVIZI RESCALDINA.
55	SURROGA MEMBRO COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ALBO DEI GIUDICI POPOLARI
56	ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
57	BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART 193 D.LGS 267/2000
58	AFFIDAMENTO IN HOUSE ALL'AZIENDA SO.LE. DEL SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI (EDM) - TRIENNIO 2021 - 2024
59	ACQUISIZIONE QUOTE SOCIETA' AMGA LEGNANO S.P.A.
60	AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DEL SERVIZIO IGIENE URBANA ALLA SOCIETÀ AEMME LINEA AMBIENTE SRL, STRUMENTO ORGANIZZATIVO IN HOUSE COSTITUITO DA AMGA LEGNANO SPA, ASM MAGENTA SRL E AMSC S.P.A.. APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 34, COMMA 20, D.L. 179/2012.
61	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL SERVIZIO EUROPA D'AREA VASTA (SEAV)
62	AUTORIZZAZIONE ALLA MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' PARTECIPATA ACCAM SPA. NOMINA DEL LIQUIDATORE E CONFERIMENTO DEI POTERI PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO DELL'IMPRESA .
63	PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2022/2024

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri:

Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Gasparri Elena, Matera Francesco, Crugnola Gianluca, Schiesaro Daniel, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Giacquinto Fabio, Rudoni Enrico, Vezzoli Federica, Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio.

Sono assenti i consiglieri: Franchi Maria Angela, Oggioni Massimo.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2021

Presidente del Consiglio

Buonasera. Apriamo il Consiglio Comunale di venerdì 30 luglio 2021. Ovviamente come sempre, prima di iniziare, chiedo al Segretario Generale di fare l'appello dei presenti. Grazie.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale

Con 2 assenti, la seduta è valida.

Presidente del Consiglio

Grazie Segretario.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 26 GIUGNO 2021.

Presidente del Consiglio

E' una formalità. Se non ci sono variazioni da porre, li diamo per approvati.

COMUNICAZIONI

Presidente del Consiglio

Prima di passare al secondo punto, do la parola al Sindaco per una comunicazione.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Avevo preparato una prefazione quasi filosofica sui cambiamenti, sulla variabilità e le sorprese che può portare la vita, ma ve la risparmio perché non penso di avere queste alte doti da filosofo e vado diretto al punto.

Quindi sono a comunicare al Consiglio Comunale che nella giornata di ieri l'Assessore Terraneo ha ufficialmente rimesso le proprie deleghe.

Leggo testualmente la comunicazione: "Con la presente sono a rassegnare le dimissioni da Assessore e rimettere nelle sue mani le deleghe ricevute con Decreto sindacale n. 16 del 3 giugno 2019.

Un pezzo di strada è stato percorso assieme e, nonostante la pandemia, tante progettualità importanti sono state impostate, realizzate ed altre sono in divenire.

Purtroppo non mi è possibile proseguire l'incarico che ho svolto fino ad ora con entusiasmo e impegno, in quanto è diventato difficile conciliare la vita amministrativa con quella personale.

Ringrazio per la fiducia riservatami e auguro a lei e alla Giunta - aggiungo anche a tutto il Consiglio - un buon proseguimento di mandato amministrativo".

E' una notizia che io ho da qualche giorno, logicamente mi aveva un po' anticipato la sua decisione. Quindi devo ringraziare l'Assessore Terraneo soprattutto per il coraggio con cui ha colto la sfida, quando in tempi non sospetti non potevamo immaginare quanto sarebbe successo e quali sarebbero state le responsabilità, il peso e le condizioni del contesto in cui avremmo operato; mutato non solo per l'emergenza pandemica, ma anche per le opportunità che la vita ci riserva.

Quindi io faccio i miei migliori auguri per la nuova esperienza lavorativa che l'Assessore sta affrontando e per la propria vita per familiare.

I miei ringraziamenti sono anche per la dedizione e l'impegno profuso in questi due anni, e per avere ad inizio mandato, assumendo l'incarico come Assessore esterno, condiviso l'idea e dato

l'opportunità ad una giovane Consigliera di fare l'esperienza amministrativa in Consiglio Comunale.

Le deleghe ricoperte dall'Assessore Terraneo saranno quindi fino al nuovo Decreto assunte dal sottoscritto. Logicamente sono già al lavoro per individuare quella che può essere la sostituta.

Abbiamo visto in questi anni cambiare la compagine del Consiglio Comunale più volte, sempre per dinamiche tendenzialmente poco collegate a fattori politici, ma il cambiamento è un fattore implicito della vita e non bisogna temerlo in quanto personalmente ritengo che a volte, dietro ai cambiamenti si celano delle grandi opportunità.

Consentitemi in ultimo un pensiero perché l'incertezza della vita ci riserva a volte anche dei cambiamenti dolorosi. Per questo, a fronte di quanto intervenuto questa settimana nella vita della Consigliera Pezzoni, con il lutto che ha colpito la sua famiglia, porgo le più sentite condoglianze da parte di tutta l'Amministrazione e del Consiglio Comunale, con un ringraziamento per il grande senso civico e di responsabilità per cui, nonostante tutto, questa sera è presente in Consiglio Comunale.

Grazie a tutti.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco.

OGGETTO N. 2 – BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE ANNI 2021-2022-2023 DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA.

Presidente del Consiglio

La parola va all'Assessore delegato Crugnola, introduce l'argomento.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Solitamente lascio direttamente la parola a chi poi deve esporre il punto, ma devo fare un'introduzione per una comunicazione che in questo caso abbiamo già condiviso con la Commissione Affari Generali, e cioè la notifica delle dimissioni dell'Amministratore Unico Dottor Insinnamo.

Queste dimissioni sono legate all'assunzione di una prestigiosa nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione di Saronno Servizi, e questo incarico è purtroppo incompatibile con le cariche amministrative di altre aziende aventi lo stesso scopo sociale.

A Pietro vanno sicuramente i più sentiti ringraziamenti per tutto il lavoro che ha svolto. Ho avuto modo in questi due anni di lavorare al suo fianco come Assessore, chiaramente oltre che con il Dottor Garzone, e di riconoscerne lo spessore e le competenze.

Ma devo dire che ho sempre riconosciuto in Pietro, anche dai banchi dell'opposizione, il merito di aver traghettato un'Azienda maltrattata per tanti anni verso finalmente un ritorno alla normalità; normalità che dovremmo riacquisire a breve, come spiegherà poi il Dottor Garzone.

Spiace veramente che Pietro non possa essere qui in prima persona poi a coglierne i frutti, ma sono certo che il suo nuovo incarico porterà a lui tante soddisfazioni e ai suoi collaboratori l'opportunità di poter lavorare con una grande persona.

Ringraziando ancora una volta per il lavoro svolto, lascio la parola al Sindaco per una breve sintesi sugli scenari del prossimo futuro, per il ruolo appunto di Amministratore Unico, e poi al Dottor Garzone per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie. Come fatto in Commissione, a favore anche di chi ci segue online, la previsione e la sostituzione, adesso avendo agosto in mezzo è evidente che è un po' più complessa, nel senso che nello Statuto è previsto che la sostituzione dell'Amministratore deve avvenire entro i 45 giorni dalla data di presentazione delle dimissioni del Dottor Insinnamo, a cui logicamente mi collego ai ringraziamenti per il lavoro svolto in modo eccellente in tutti questi anni, però dalla data di presentazione la scadenza sarebbe il 3 settembre. E' evidente che, come sapete, l'Amministratore Unico viene individuato attraverso un bando a manifestazione a evidenza pubblica, e promuoverlo nel mese di agosto non ci sembra la cosa più opportuna.

Quindi nelle more della procedura andrò a nominare il Segretario Comunale temporaneamente, per darci modo poi a settembre di uscire con il bando e fare una selezione con più possibilità magari di domande ricevute.

Quindi io ringrazio ancora il Dottore Insinnamo per l'operato di questi anni e anticipo i ringraziamenti anche al Dottor Garzone per tutto il lavoro che spero continuerà a fare visto le variabili - quello che diceva all'inizio - della vita. Io spero che non riceva offerte di lavoro. E' una battuta, però spero che possa continuare fino a fine mandato a ricoprire questo importante ruolo. Grazie a tutti.

Dott. GARZONE RAFFAELE – Direttore Generale Azienda Speciale Multiservizi

Buonasera a tutti. Inizio accodandomi ai ringraziamenti per il Dottore Insinnamo. Devo dire che in questi anni ha portato competenze e valori all'Azienda e quindi a nome mio, ma a nome anche di tutti i dipendenti dell'Azienda, gli auguriamo il meglio da questo suo nuovo incarico, nella certezza che saprà espletarlo egregiamente.

Guardiamo il futuro e parliamo di previsionale 2021 e di piano triennale. Innanzitutto come sempre un chiarimento sulla documentazione che vi è stata fatta pervenire: un unico documento che contiene al suo interno sia una parte descrittiva, sia gli schemi di conto economico

dell'Azienda e poi dei vari servizi, farmacia, trasporti, mensa per quella coda di crediti pregressi, e poi in coda trovate il piano triennale.

Inizio con il dire che il bilancio previsionale del 2021 è fortemente condizionato dalla pandemia ancora in corso e, come vedrete, impatta fortemente sul 2021 ancor di più che non sul 2020.

Il bilancio previsionale che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale è un bilancio che porta un pareggio come risultato; ricordo che il pareggio di bilancio è per l'azienda l'obiettivo da perseguire, obiettivo previsto sia dall'articolo 23 dello Statuto ma anche dall'articolo 114 del Testo Unico degli Enti Locali.

Prevediamo un risultato di 1.234 euro, a fronte di un risultato consuntivo 2020 di 1.983 euro, quindi molto in linea.

Abbiamo una contrazione del valore della produzione che passa da 1.031.000 euro del consuntivo 2020 ai 867.000 euro circa del previsionale.

In modo proporzionale si riducono anche i costi della produzione, che da 1.008.000 euro passano a 852.000 euro, quindi una contrazione sia del valore della produzione, che dei costi della produzione, nell'ordine del 15%.

Abbiamo il saldo della gestione finanziaria che si riduce positivamente, nel senso che gli interessi passivi si contraggono fortemente, e questo è un dato a parer mio significativo, perché testimonia un po' la solidità patrimoniale che sta acquisendo l'Azienda: abbiamo avuto interessi passivi per 9.900 euro nel consuntivo 2020, e abbiamo ipotizzato interessi passivi per 3.000 euro nel previsionale.

Le imposte rimarranno sostanzialmente invariate, in virtù del fatto che il risultato è il medesimo.

Sulla farmacia vediamo una contrazione dell'utile, 32.800 euro contro i 65.000 euro circa del consuntivo 2020.

Valore della produzione che passa da 968.000 euro del 2020 ai 796.000 euro, e anche qui in modo proporzionale si riducono poi i costi della produzione, con una contrazione nell'ordine del 15%.

Servizio trasporti, quindi adesso analizzo la parte numerica per poi fare invece un focus sui vari servizi. I trasporti vedono una contrazione, un risultato che da meno 40.000 euro del consuntivo 2020 passa a meno 26.000 euro; il servizio trasporti sapete che è un servizio fisiologicamente in perdita.

Il valore della produzione cresce un pochettino: da 17.000 euro passa a 21.000 euro.

I costi della produzione del servizio trasporti vedono una piccola contrazione, per i motivi che dopo vi spiegherò: passano da 56.900 euro a 47.500 euro.

Il saldo della gestione finanziaria non è rilevante per il servizio trasporti, perché poi l'unico mutuo che rimane in essere è quello legato all'immobile della farmacia, e quindi non impatta economicamente sul servizio trasporti.

Mensa. Come sapete è un servizio non più gestito dall'Azienda ormai dal 2015. C'è questa coda di crediti pregressi che stiamo gestendo attraverso l'Ente della riscossione ICA.

I ricavi sono dati fondamentalmente dal debito del costo sociale al Comune di Rescaldina, cioè non vi sono altri ricavi, e i costi della produzione sono dati dalla svalutazione e/o perdita su crediti.

Un focus sulla farmacia. La farmacia vede una contrazione dei volumi delle vendite dovuta principalmente alle misure di distanziamento sociale e di obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, che hanno limitato il diffondersi delle patologie respiratorie stagionali.

Questa contrazione è una contrazione generalizzata, non riguarda solo la nostra farmacia ma i dati di reportistica, ma anche di AIFA del primo trimestre, ci confermano che è un trend generalizzato.

Alle le misure di distanziamento si aggiunge anche l'incertezza economica che ha causato la contrazione della domanda di farmaci e parafarmaci non strettamente necessari, in questo caso mi riferisco ad esempio alla dermocosmesi, all'omeopatia, all'igiene e all'automedicazione.

Rispetto a questo scenario, l'Azienda ha cercato di fare quanto possibile per portare avanti quel processo di evoluzione che è in atto nelle farmacie, quindi ha attuato una serie di azioni, e quell'elenco un po' di servizi che abbiamo già iniziato a vedere negli scorsi Consigli Comunali tende ad allungarsi.

Ad oggi i servizi che la farmacia comunale fornisce sono per esempio le campagne promozionali di prodotti, i servizi diagnosi di prima istanza, quindi la possibilità presso la farmacia di fare esami che riguardano per esempio il colesterolo, i trigliceridi, eccetera; la telemedicina introdotta, quindi con la possibilità di avere a disposizione un holter pressorio, un elettrocardiogramma presso la farmacia che poi, con la collaborazione dell'Università di Brescia, fornisce dei risultati.

Abbiamo introdotto la giornata delle intolleranze alimentari con il nutrizionista.

Abbiamo da ultimo, non di importanza perché è un aspetto su cui vogliamo sempre più investire, accreditato la farmacia che è diventata oncologica, e questo riconoscimento è certificato da un Ente che ci sottopone a un audit periodico.

Chiaramente questi investimenti sono stati fatti con dei criteri. Innanzitutto il primo criterio è l'entità dell'investimento. L'Azienda, come sapete, viene da un periodo pregresso difficoltoso, quindi non disponendo di finanza per investimenti, questo ha consentito di fare investimenti cioè contenendo molto i costi, quindi sono tutte azioni attuate che non hanno impatto rilevante sui costi fissi dall'azienda. Abbiamo cercato di legare queste azioni alla variabilità dei costi.

Si è avuto anche attenzione ai costi del personale. Come sapete la farmacia è sempre stata dotata di tre farmacisti, poi con l'uscita del Direttore di farmacia abbiamo provato a inserire un farmacista part-time e l'obiettivo finale sarà proprio quello di una contrazione un po' del personale dipendente, con due farmacisti a tempo pieno e un farmacista collaboratore part-time.

Il servizio trasporti anch'esso ha subito degli impatti notevoli. Innanzitutto devo riportare una ripresa del numero dei servizi di accompagnamento, seppure in misura inferiore rispetto ai periodi ordinari, cioè se noi consideriamo l'anno 2019 come periodo ordinario, possiamo dire adesso che siamo al 54% circa dei servizi svolti, prendendo come periodo di riferimento l'1.01-30.06, quindi i primi sei mesi dell'anno.

Perché il servizio è condizionato dalla pandemia? Perché le misure di distanziamento condizionano le modalità di attuazione del servizio. Chiaramente ci sono dei protocolli di sicurezza che sono andati a implementare il DVR dell'Azienda, che prevede una capienza massima del 60% dei posti disponibili.

Ci siamo mossi anche con questo con particolare prudenza, e quindi tentando di stare anche sempre sotto a quella soglia del 60%.

Rispetto al 2020, volevo riportarvi un dato, vediamo comunque una crescita, come vi accennavo. Voi sapete che noi svolgiamo due tipi di servizi: servizi continuativi verso i CDD per esempio, o i servizi di trasporto verso le strutture sanitarie.

L'insieme dei due servizi ha visto nel 2020 un totale, sempre nei primi sei mesi dell'anno, di 761 servizi svolti; nel 2021 siamo a 1.558, quindi un incremento comunque considerevole, sebbene inferiore notevolmente rispetto a un anno di tipo ordinario.

Abbiamo visto nel servizio trasporti alcuni mutamenti, per esempio una cosa che si è inserita è quello del nuovo schema tariffario con riduzione della tariffa per cittadini con destinazioni socio sanitarie continuative, faccio riferimento alla delibera di Giunta n. 24 del marzo 2021; abbiamo con il servizio trasporti effettuato anche alcuni servizi, abbiamo collaborato per trasporti verso i centri vaccinali, sebbene in numeri molto ridotti, nel rispetto delle disponibilità dei mezzi e dei volontari, abbiamo collaborato anche per questa causa.

Quello che ci rende orgogliosi in questo previsionale è il fatto che riusciamo a mantenere un costo sociale a carico del Comune in linea con quello preventivato negli scorsi anni, pur a fronte di queste difficoltà.

L'ipotesi sul futuro per il servizio trasporti - questi erano discorsi fatti quindi fatti con l'Amministratore uscente ma che poi vorremmo sicuramente approfondire - è quella di ricercare delle sinergie anche con la farmacia, e poi anche trarre un po' di benefici dalle esperienze emergenziali, magari rendendo poi strutturale il servizio della consegna spesa a domicilio.

Faccio un ultimo passaggio invece sul piano triennale 2001-2022-2023. Come abbiamo detto anche in passato, la prospettiva di sviluppo e di investimento deve necessariamente passare attraverso la stabilità economico finanziaria.

Nell'anno 2021, ma anche nel 2020, abbiamo avuto un processo di riscossione e svalutazione dei crediti della refezione scolastica che è stato condizionato dai provvedimenti legislativi emanati per fronteggiare i disagi economici e sociali connessi alla diffusione della pandemia da COVID-19.

Questo ha rallentato un pochettino quell'equilibrio economico, che però noi consideriamo di raggiungere nel corso del 2022.

Abbiamo nel 2021 invece l'equilibrio finanziario raggiunto per la conclusione del finanziamento nel corso del 2021, il finanziamento quello più importante. Ad oggi, per darvi anche un dato sull'ultimo finanziamento che abbiamo, è quello legato al mutuo dell'immobile della farmacia; immobile che è stato acquistato nel 2012, il mutuo si conclude nel 2027; aveva un capitale originario di 130.000 euro, al 31.12.2020 residuano ancora 73.500 euro.

Quindi lo scenario futuro rende possibili investimenti nel corso del 2022.

Prioritaria diventa la riorganizzazione degli spazi e di ammodernamento arredi della farmacia per ampliare la gamma dei servizi offerti.

Le relazioni dei Direttori della farmacia, a cui rimando sempre, hanno considerato più volte di richiamare l'attenzione alla necessità di riammodernamento della farmacia per renderla più adeguata negli spazi, più moderna, proprio a quei servizi che si devono andare a creare. Per esempio sulla farmacia oncologica è necessario avere uno spazio privato per poter accogliere il paziente in tutta privacy.

Oltre a questo, vorremmo non fermarci qui, ma pensare anche di puntare ad un nuovo spazio per un avvio graduale di ulteriori servizi, ad oggi ancora un po' da identificare.

In tutto questo ci sono comunque alcune criticità. La prima criticità è data dalla contrazione del volume delle vendite della farmacia. E' indubbio, sapevamo che avremmo dovuto affrontare questa cosa. La presenza di una farmacia nelle vicinanze comunque impone questa criticità.

Abbiamo un'altra criticità che abbiamo evidenziato, che è quella di equilibrare un po' il discorso del personale. Abbiamo detto più volte che questa è un'Azienda pubblica, che ha tutta una serie di adempimenti, e quindi quella di rafforzare un po' il reparto amministrativo e costruire quella base solida su cui poi andare a inserire i servizi futuri.

Concludo così. Resto a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Ho già la parola. Mi auto presento.

Presidente del Consiglio

Prego. La parola al Consiglio Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Quest'anno al bilancio della farmacia voteremo purtroppo contrari. Ci siamo sempre astenuti gli anni scorsi, come ricorderete, ma quest'anno abbiamo deciso di cambiare il voto e adesso vi spiegherò velocemente il perché.

Il bilancio della farmacia, almeno dalla mia esperienza di Consigliere, è sempre stato in decremento al livello di ricavi, credo anche da qualche anno prima che io appunto diventassi Consigliere.

Tutti gli anni abbiamo discusso, abbiamo parlato di quali potessero essere le motivazioni, di quali potevano essere le criticità. Le ultime degli ultimi anni era la farmacia che ha aperto vicino alla nostra, e va bene, per quanto secondo noi si poteva comunque fare meglio, era una motivazione che potevamo comunque comprendere, mettiamola così, anche se comunque siamo contro a tante altre cose che ci siamo detti, però secondo me poteva essere un motivo di comprensione.

Quest'anno abbiamo fatturato meno, abbiamo venduto meno, e quest'anno la motivazione è il COVID; motivazione tra l'altro rafforzata dal fatto che tutte le farmacie della zona hanno avuto anche loro la contrazione dei ricavi.

Al di là del fatto di dire "Noi abbiamo fatto male, ma anche gli altri hanno fatto male", non è secondo me una motivazione che possa essere molto corretta. Se un bimbo viene a casa e dice ho preso 5, ma tutta la classe ha preso 5, i genitori non possono dire "Va bene", c'è comunque da interrogarsi lo stesso, al di là di quale sia la motivazione.

Poi comunque io ho letto il report che Gianluca mi ha mandato, e ringrazio, generalizzato appunto su quella che è la vendita delle varie componenti della farmacia, però io so anche per esperienza, mi sono informato, che alcune farmacie sono riuscite comunque a fare bene,

nonostante il periodo. Poi nella generalità è chiaro, c'è stato un trend di diminuzione, ma io ho contezza di farmacie che hanno fatto bene; hanno fatto bene perché, nonostante il periodo di chiusura, hanno cercato di innovare, hanno cercato di capire cosa del disastro potesse servire: si sono attivate per fare i tamponi rapidi, si sono attivate per vendere le mascherine quando tante farmacia non le avevano; sono diventati matti per cercarle; hanno venduto per primi i test rapidi pungidito, che poi non sappiamo a quanto servono, però li hanno venduti.

Insomma si sono mobilitati e si sono attivati per fare queste cose che, nella disgrazia della pandemia, comunque hanno dato un servizio al cittadino e di conseguenza anche un ricavo della farmacia; cosa che a Rescaldina purtroppo non abbiamo fatto.

Quindi questa, diciamo, che è la motivazione per cui si sono avute meno entrate. Non riusciamo pienamente ad accettarla.

E' ovvio che si spera che nei prossimi anni si farà meglio, ci sono le possibilità, però quest'anno, purtroppo per questo motivo, voteremo contro. Grazie.

Presidente del Consiglio

Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Leggendo il bilancio della farmacia, veramente sembra di leggere "Cronaca di una morte annunciata" di Gabriel Garcia Marquez.

Anno dopo anno il fatturato diminuisce; stiamo subendo supinamente, adesso la pandemia, prima la carestia, poi la concorrenza. C'è sempre qualcosa che non va. Ma se noi lo subiamo supinamente, è ovvio che ne paghiamo le conseguenze con la diminuzione di fatturato, con la diminuzione di utile e con la diminuzione del servizio.

Adesso si vuole porre rimedio, forse, non lo so, con questo investimento di 70.000 euro per l'arredamento. Non so se è il caso di spendere 70.000 euro per l'arredamento di questa farmacia, quando è già stato detto anche dal Dottor Garzone che lo spazio è limitato, lo spazio non è proprio dei più efficienti e dei più efficaci.

Abbiamo una struttura in Via Repetti di circa sicuramente il doppio della superficie che abbiamo nella farmacia attuale, e non si capisce perché non si debba spostare questa benedetta farmacia in questo stabile dove abbiamo a disposizione una maggiore superficie e possiamo offrire un servizio migliore al cittadino.

Anziché spendere 70.000 euro, ne spendiamo 80.000 euro, ne spendiamo 90.000 euro, ma facciamo un lavoro ben fatto, un lavoro che possa qualificare effettivamente la nostra farmacia, perché tamponare in questa maniera non riteniamo che sia che sia il modo migliore, e i dati purtroppo dicono la stessa cosa che sto dicendo io.

Per cui non riusciamo a vedere questo miglioramento. Stiamo subendo supinamente gli eventi.

Secondo me gli eventi vanno contrastati e previsti. E' ovvio che adesso ci sono quattro farmacie a Rescaldina, mentre fino a dieci anni fa forse ce ne erano solo due, e di conseguenza ci si poteva adagiare, ma in questo momento non ci si può adagiare.

E proprio la concorrenza deve stimolare la nostra maggiore efficacia, la nostra maggiore efficienza. Per cui questa è la strada che va perseguita per poter incrementare il fatturato ovviamente, con tutto quello che ne consegue, e per poter dare ai cittadini un servizio migliore. Grazie.

Presidente del Consiglio

Assessore Crugnola, prego.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Secondo me innanzitutto c'è un po' da contestualizzare quelli che sono i dati e in questo caso mi rivolgo al Consigliere Longo, perché proprio il paragone che ha fatto ci fa capire che forse la direzione non è tanto quella che state dicendo, cioè se le altre farmacie sono andate male come la nostra, non è che siamo contenti. E' che stiamo ponendo di fronte a un dato oggettivo.

Allora rimanendo sul suo esempio, se in una classe metà prendono 5 e metà prendono 8, probabilmente il problema è di chi ha preso 5; ma se tutti gli alunni prendono 5, probabilmente il problema è dell'insegnante.

Detto questo, vorrei anche puntualizzare invece riguardo all'intervento del Consigliere Casati che non siamo venuti a dire della concorrenza, la carestia, la pandemia e quant'altro. Non sono scuse. Sono semplicemente dei rilievi della situazione di fatto. Sì, sono scritti tranne la carestia, la carestia non c'è. La concorrenza sicuramente c'è, la pandemia sicuramente c'è stata, credo che sia inopinabile, e io aggiungerei anche le scelte del passato ci sono state, e purtroppo l'Azienda si trascina le scelte fatte negli ultimi decenni.

Per quanto riguarda la struttura di Via Repetti, ogni volta noi torniamo a dircelo, però ogni volta vi riportiamo di fronte a due dati: uno è il pasticcio dell'aver una seconda sede, una nuova struttura, pagare un affitto per non si sa che cosa, non è certo stato creato da questa Amministrazione; e secondo, che al di là delle opinioni politiche, c'è un parere anche dei tecnici, c'è un parere di chi ci lavora tutti i giorni.

Il parere della farmacista è chiaramente nella direzione di una ristrutturazione in loco e non di uno spostamento. Quindi chi meglio di chi vive tutti i giorni quella situazione può dirci qual è la situazione migliore per mantenere in vita e migliorare quella che è la nostra farmacia?

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. C'è una serie di richieste di parola, poi arriverà anche la sua. Intanto c'è il Sindaco che vuole intervenire, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Molto sinteticamente, perché poi qua i discorsi si ripetono ogni anno diciamo lo spostamento e via dicendo. Ha sottolineato già l'Assessore Crugnola quella che è la storia di quella vicenda della sede di Via Repetti.

Io aggiungo una cosa: probabilmente è veramente la visione differente che c'è tra di noi sulla vocazione, su quello che deve essere lo spirito dell'Azienda, nel particolare della farmacia.

Il Consigliere Longo diceva che altre farmacie si sono operate per trovare le mascherine quando tutti gli altri non ce le avevano. La farmacia comunale, attraverso la collaborazione con il Comune, regalava le mascherine: quelle famose mascherine che Regione Lombardia invitava a distribuire in ogni dove, noi abbiamo preferito consegnarle alle edicole, alla farmacia comunale; questo per non creare assembramenti, per andare incontro alla popolazione, ma non per fare lucro sulle mascherine in un momento emergenziale. Non era interesse nostro.

Quindi da qui il punto di partenza secondo me è differente. Noi immaginiamo una farmacia che pone un servizio al cittadino.

Anche lo spostamento, più volte le ragioni sono state sottolineate, e mi sembra che in una delle ultime presentazioni in Commissione si faceva anche presente come gli spazi così ampi trasformerebbero quella che è la farmacia in un esercizio commerciale di prodotti sanitari, un'altra vocazione, un'altra idea di quella che è per noi la farmacia.

Quindi da questo punto di vista io ritengo che alla base ci sia una differente visione di quelli che sono i servizi che noi vogliamo andare a introdurre anche con le proiezioni che ci ha ben elencato il Dottor Garzone, quindi aumentare i servizi della farmacia, ma mantenere quella connotazione che ha per natura la farmacia di paese.

Quindi io ritengo che poi le opinioni sono legittime di tutti, ma la nostra direzione che abbiamo intrapreso ormai da parecchi anni è chiara e si distingue anche per la salubrità dell'Azienda che, ricordo, non era in queste condizioni, non dico tanto, ma sette anni fa le condizioni dell'Azienda Multiservizi erano nettamente differenti.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Casati prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Vede Assessore Crugnola, non è dibattendo fra l'Assessore Crugnola e il Consigliere Casati che si risolvono i problemi della farmacia. Stiamo parlando della farmacia in genere perché è l'Azienda principale.

Tra l'altro io qua involontariamente coinvolgo anche il Sindaco in questa risposte: per cinque anni, visto che continuate ad andare indietro sempre su questa storia, per cinque anni lei era fra quelli, e anche l'Assessore Crugnola, era fra quelli che per cinque anni hanno chiesto alla Giunta di allora di trasportare la farmacia da dove è adesso a Via Repetti, per cinque anni l'avete ripetuto. Ci sono i verbali che parlano chiaro. Può darsi che uno abbia cambiato idea, intendiamoci, si può sempre cambiare idea, ma per cinque anni avete ripetuto ad ogni Consiglio Comunale che bisognava spostare, era inderogabile lo spostamento della farmacia da dove si trova adesso al nuovo stabile.

Adesso salta fuori che il nuovo stabile è troppo ampio, la farmacia verrebbe tolta dalle sue funzioni principali, non so quali motivazioni. Ad ogni modo, tornando all'Assessore Crugnola, ripeto, non è dibattendo fra me e lei quali sono le cause, andando indietro sempre gli dieci, dodici, quindici anni, per sapere chi ha la colpa, chi non ha la colpa. E' vedere il futuro della farmacia.

Abbiamo detto che questa è la cronaca di una morte annunciata. Ogni anno il fatturato della farmacia diminuisce; i servizi che la farmacia propone ai rescaldinese non sono variati, non succede niente.

Adesso si sta tentando, cambiando l'arredamento, non so quali miracoli si possano fare. Facciamolo. Ma appunto, io ripeto e ridico che, siccome lo spazio a disposizione c'è, tra l'altro lo dite anche voi che c'è bisogno di una maggior privacy, cosa c'è di meglio di questo stabile dove tutte queste condizioni che voi dite potrebbero essere soddisfatte?

Tra l'altro ci allontaneremmo anche di qualche centinaio di metri da una farmacia che ci sta addosso a 20 metri più o meno di distanza, quindi si potrebbe raccogliere una fascia di clienti che arrivano probabilmente da Marnate o da altre zone del paese.

Insomma, sono tante. Proviamo a discuterle queste cose. Non è che quello che dico io è Vangelo. Io butto lì la proposta. Se vogliamo discuterne, ne discutiamo. Se invece si parla sempre di quello che si faceva quindici anni fa, e allora qualche volta lo tireremmo fuori anche noi quello che si faceva un po' di anni fa. Non è il caso di questa sera, ma qualche volta lo tireremmo fuori anche noi quello che si faceva tanti anni fa e che si è fatto.

Però, non è questo che io voglio. Non voglio venir qua a fare il conflitto, il mio non è la ricerca del conflitto e neanche voler imporre quello che dico io, quello che diciamo noi. Il mio è una proposta che può avere una base, può essere valutata più o meno, può essere inferiore alla vostra, ma per lo meno discutiamone, tentiamo di trovare una soluzione per questa farmacia, che altrimenti sta morendo di consunzione. Grazie.

Presidente del Consiglio

La parola al Direttore Generale Garzone, prego.

Dott. GARZONE RAFFAELE – Direttore Generale Azienda Speciale Multiservizi

Voglio inserire questa informazione che è stata data, vi voglio leggere un paragrafo di una relazione che accompagna il bilancio previsionale interna, che è stata fatta dal Direttore della farmacia al sottoscritto.

“Lo spostamento della sede vedrebbe un abbattimento delle entrate, associato al decentramento della stessa dagli ambulatori del centro medico di Via Tintoretto di due medici di base, della ginecologa in Via Prealpi e della pediatria in Via Alberto da Giussano. Quindi questo è un aspetto tecnico.

L'aspetto invece su cui io ragiono da economista è: io sono proprietario di un immobile. Posso decidere di spostare? E' una scelta prudente questa? Vendo l'immobile e andrò in affitto. Non so. Tutto qua.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Presidente, ho già la parola. Abbiamo abbastanza esperienza, Ambrogio, per sapere di quando si è in quella posizione. Io non nego che chiedevamo lo spostamento, ma chiedevamo conto a voi che amministravate di quello che era il vostro programma di spostamento, dove ogni anno si diceva “No, la spostiamo, no, la spostiamo” e ogni anno veniva rimandata. Tant'è che sono passati quindici anni e la farmacia è ancora lì.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

A parte il fatto che, al di là del discorso, l'immobile a Rescalda comunque è di proprietà del Comune, quindi non è che si andrebbe a pagare l'affitto, cioè il Comune potrebbe darlo in comodato d'uso gratuito alla farmacia, immagino. Giusto per puntualizzare come lei ha puntualizzato.

Poi Gilles, sul discorso delle mascherine, mi fai anche perdere la voglia di risponderti perché era chiaramente diverso il mio discorso, cioè la farmacia ha dato gratuitamente le mascherine di Regione Lombardia, va bene, ok, ma il mio discorso è un altro.

Se la farmacia le avesse comprate lei, le avesse vendute, le avesse trovate e in un momento di bisogno le avesse regalate, ti dicevo chapeau, ha preso delle mascherine che sono arrivate in Comune e le ha distribuite, cioè si poteva fare di meglio, secondo me.

Presidente del Consiglio

La parola al Capogruppo Cattaneo.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Già che parliamo di mascherine, magari indossiamola tutti, perché siamo in un luogo chiuso e indossare la mascherina correttamente è un obbligo.

Davvero mi sembra un po' il gioco delle parti. Io questa sera, mentre venivo in Comune e pensavo alla discussione che ci sarebbe stata, mi dicevo “Quasi posso già un po' anticipare gli interventi che ci saranno”, ma non pensavo fino a questo punto, nel senso che se riascoltiamo gli interventi che sono stati fatti, addirittura ci ritroviamo.

Io penso che un cittadino che ascolta gli interventi, non capisce se stiamo parlando di un budget, di un previsionale, o se stiamo parlando del bilancio dello scorso anno, perché dagli interventi sembra proprio che si stia parlando del bilancio dello scorso anno, non della previsione.

L'unica cosa in cui abbiamo parlato del futuro è stata la discussione sullo spostamento della farmacia in Via Repetti.

Parto qui. Intanto mi piacerebbe sapere perché nel 2012 il Comune ha venduto alla farmacia quello stabile, se la maggioranza del 2012 aveva già chiaramente l'intenzione di spostare la farmacia nell'immobile di Via Repetti, dandolo in comodato gratuito.

Una risposta ce l'aveva già data l'ex Sindaco Magistrali su questa cosa, perché è vero il rivangare il passato, eccetera, però quando gli effetti delle scelte del passato sono ancora presenti, dobbiamo tenerlo presente il passato. Piacerebbe sapere come sarebbe la situazione dell'Azienda Speciale Multiservizi se in cassa ci fossero 120.000 euro in più, se non ci fosse un mutuo che scade nel 2027.

Le scelte fatte nel 2012 purtroppo avranno effetti su questa Azienda, e parlo solo della vendita dell'immobile, non voglio riprendere altre cose già dette tante altre volte, avranno effetto fino al 2027, quindi per forza di quelle scelte dobbiamo tener conto, non possiamo far finta che non siano state fatte per fare un favore a chi dice “Io non cerco il conflitto” ma alza la voce.

Mi piacerebbe sapere perché la farmacia nel 2012 ha dovuto acquistare quello spazio, se l'intenzione era già che la farmacia la si spostasse.

Vero che Vivere Rescaldina ha avuto in passato l'intenzione di spostare la farmacia, ma ce l'ha avuta fino al 2014, perché quando nel 2014 ci siamo insediati e quando abbiamo potuto, dopo tanti anni di opposizione, confrontarci in modo chiaro, vedere i dati, parlare e confrontarci soprattutto con il personale della farmacia, ci siamo accorti che lo spostamento era un errore.

Rispetto allo spostamento, mi piacerebbe anche sapere, perché anche qui stiamo raccogliendo i frutti di quello che è successo nel passato, rispetto allo spostamento mi piacerebbe anche sapere

come mai sono state disegnate queste zone per le due nuove farmacie arrivate a Rescaldina, perché anche quella scelta è frutto di scelte dell'Amministrazione 2009-2014.

Il disegno delle zone in cui sono potute arrivare le farmacie l'ha fatta l'Amministrazione Magistrali, quella in cui il Consigliere Casati sedeva nei banchi della maggioranza. Non solo nei banchi della maggioranza, ma sedeva in Giunta. E' quel disegno che ha permesso che una farmacia arrivasse a 200 metri da un'altra farmacia, non è il discorso della farmacia comunale, perché il Comune non doveva proteggere la sua farmacia, ma doveva fare in modo che le farmacie sul territorio fossero distribuite equamente per dare un servizio ai cittadini. E questo non è successo.

Chiusa la parte polemica, ma d'altronde è vero che bisogna ricordare le cose, se no si lascia andare sempre tutto in cavalleria, cioè si dice "Questa azienda non cresce, le cronache di una morte annunciata". La cronaca di una morte annunciata era nel 2014, non oggi, perché oggi stiamo parlando di sviluppo dell'Azienda. E' per quello che mi piacerebbe che si parlasse del futuro.

Se leggiamo il budget, se leggiamo il triennale, parliamo di sviluppo di questa Azienda, e mi sono stupito quando il Consigliere Casati ha detto che i servizi non sono variati. Ma nella relazione è scritto di tutti i servizi nuovi che ci sono adesso e dei servizi nuovi che ci saranno. E' scritto chiaramente, ed è anche una cosa bella perché in questo momento abbiamo letto di una contrazione dovuta soprattutto - in tutte le farmacie - di una contrazione dovuta soprattutto al fatto che non ci sono state tutte le affezioni dell'apparato respiratorio dovuto alle mascherine e al distanziamento sociale. Ma questa dovrebbe essere una buona notizia.

E allora fa piacere vedere che la farmacia sa pensare alla prevenzione piuttosto che alla cura, sa pensare ai servizi di prevenzione piuttosto che alla vendita dei farmaci. Ed è quello che troviamo in questo budget.

Raffaele ha usato la parola "orgogliosi" mentre parlava, ha detto "Siamo stati orgogliosi di avere centrato i risultati dei budget degli anni scorsi". Se voi siete orgogliosi, noi siamo sinceramente grati, perché abbiamo avuto un'Amministrazione di questa Azienda con i piedi ben saldi a terra, che non ha promesso cose che non si potevano fare, che non ha affidato a questa Azienda servizi che l'Azienda non poteva sopportare, ma che ci ha sempre presentato budget realistici, in grado di risanare pian piano un'Azienda che si nel 2014 sembrava la protagonista delle cronache di una morte annunciata, e naturalmente siamo grati Raffaele non solo a te, ma anche a Pietro, a cui rivolgo anch'io il mio saluto e il mio affetto per quanto fatto in questi anni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Con 12 favorevoli, 3 contrari (Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Alle ore 21:56 il Vice Sindaco Rudoni Enrico si allontana dall'aula e non partecipa alla votazione. Con 11 favorevoli, 3 astenuti (Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 3 – SURROGA MEMBRO COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ALBO DEI GIUDICI POPOLARI.

Presidente del Consiglio

Dato che abbiamo preso atto che la Consigliera Simone Federica ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere, e che lei era Commissaria appunto in questa Commissione per l'aggiornamento dei Giudici popolari, composta dal Sindaco o da un suo delegato, e da due Consiglieri comunali, dobbiamo provvedere alla surroga appunto del Commissario Simone.

Per Regolamento, la votazione sarà a scrutinio segreto, per cui intanto invito i due Consiglieri più giovani, ovvero Nasta e Longo, a raccogliere la votazione. Gli scrutinatori sono Longo e Vezzoli.

Si procede a votazione mediante scrutinio segreto.

Presidente del Consiglio

Visto l'esito della votazione, il Consiglio Comunale proclama Longo Matteo membro della Commissione per la formazione degli elenchi comunali dei Giudici popolari.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la presa d'atto delle operazioni di voto:

All'unanimità la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

All'unanimità la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.

Presidente del Consiglio

Darei la parola all'Assessore Matera per presentare il quarto punto all'ordine del giorno. Prego Assessore.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. La variazione di bilancio di assestamento è quella prevista dalla legge proprio in questo periodo dell'anno e richiede di effettuare una valutazione complessiva su quelle che sono le poste di entrata e di spesa, appunto per - come dice la stessa parola - assestare quelle che sono le grandezze di bilancio.

Nello specifico di questa variazione di assestamento, sul 2021 abbiamo un importo netto pari a 470.000 euro circa. Questo importo netto è determinato dalla somma algebrica delle variazioni che riguardano le entrate e ovviamente a pareggio anche delle variazioni che interessano le poste di spesa.

Gli importi lordi che riguardano le entrate generali sono pari a circa 565.000 euro di maggiori entrate e 95.000 euro di minori entrate; mentre gli importi lordi che riguardano la parte spesa, quindi le spese generali, sono pari a circa 770.000 euro di maggiori spese e 300.000 euro circa di minori spese.

Se osserviamo invece la variazione scomponendola tra le due classiche gestioni del bilancio dell'Ente, cioè la parte corrente e la parte capitale, abbiamo una variazione netta di parte corrente di 420.000 euro circa e una variazione netta di parte capitale di circa 47.000 euro.

Se ci addentriamo invece nello specifico, vorremmo andare ad elencare in modo abbastanza rapido, visto che in Commissione già abbiamo avuto modo di entrare nei dettagli, quelle che sono alcune specifiche di variazione, sia per le entrate sia per le spese.

Dal lato delle entrate abbiamo circa 75.000 euro di adeguamento degli importi degli accertamenti tributari; abbiamo 207.000 euro di fondi statali relativi appunto all'emergenza COVID, quindi fondi vincolati, e nel dettaglio di questo importo abbiamo circa 110.000 euro per le agevolazioni TARI, 60.000 euro per la solidarietà alimentare, comunemente anche conosciuta come buoni spesa, 10.000 euro di entrate a copertura delle spese per l'asilo nido e 27.000 euro circa di entrate a copertura di spese per l'organizzazione del centro estivo.

Infine una variazione importante, che quasi da sola costituisce buona parte della variazione, è quella della messa a bilancio, quindi in questo caso dal lato entrate, dei fondi che riguardano il bando "Estate insieme", per il quale il nostro Ente è risultato ammesso e finanziato.

Dal lato delle spese invece le principali voci sono 100.000 euro di agevolazioni TARI, ovviamente sono quelle che abbiamo visto poco fa per quanto riguarda le entrate; 185.000 euro di spese che sono relative al bando "Estate insieme", anche queste ovviamente spese coperte dalle entrate che abbiamo visto poco fa; 20.000 euro in più di manutenzione strade; 35.000 euro in più circa di manutenzione del verde; 30.000 euro per la solidarietà alimentare; il totale sarebbe 60.000 euro e gli altri 30.000 euro invece, appunto per arrivare a 60.000 euro, sono sempre erogati dallo Stato, ma sono una variazione di competenza del responsabile finanziario, e quindi non compaiono in questo schema, però ci tenevo a precisare che le entrate, visto che abbiamo citato che erano 60.000 euro, se non citavo anche gli altri 30.000 euro, sembrava che invece la copertura delle spese fosse solo per 30.000 euro; 30.000 euro in più sono per le rette di invalidi; 60.000 euro invece circa sono di adeguamento al cosiddetto fondo crediti relativo appunto alla movimentazione che c'è nelle poste di entrata.

Abbiamo poi minori spese per circa 100.000 euro relative all'organizzazione del centro estivo, erano poste che avevamo inserito all'inizio dell'anno, proprio per andare a salvaguardare quello che era il servizio di centro estivo in un momento in cui c'era sostanzialmente un'assenza di chiare indicazioni su quelle che sarebbero state le linee guida appunto per rispettare le norme anticontagio; e infine abbiamo 30.000 euro in meno di rette per le comunità dei minori.

Dalla parte invece del conto capitale, le principali voci riguardano una maggior spesa di 55.000 euro per manutenzione straordinaria sugli edifici popolari, esigenza appunto che è emersa e che va appunto soddisfatta, che per essere finanziata ha portato principalmente a una riduzione di

quelle che sono le manutenzioni straordinarie delle strade; poi abbiamo 25.000 euro di maggiori stanziamenti per il fondo manutenzioni straordinarie, il cosiddetto fondo generico appunto per le manutenzioni straordinarie, che viene principalmente finanziato attraverso una riduzione delle manutenzioni straordinarie del patrimonio arboreo e dell'acquisto di attrezzature sportive. Infine, per coerenza il bilancio con quella che è la nuova delibera che ci sarà appunto all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale per il nuovo affidamento del servizio di igiene urbana, la variazione interessa anche gli esercizi 2022 e 2023 e vengono inserite appunto spese per circa 278.000 euro che appunto sono finanziate da TARI. Grazie.

Presidente del Consiglio

Prima di dare la parola a Longo, forse ci siamo dimenticati come Consiglio di ringraziare il Direttore Generale Garzone. Io ero un po' preso dalla votazione e quindi ci permettiamo di ringraziarlo per la presenza, per la presentazione e per aver partecipato alla discussione. Prego Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Anch'io ovviamente non entrerò nei dettagli perché li avevamo visti con Francesco in Commissione.

Quello che un po' mi spiace di questa variazione, come potrai e potrete immaginare, è il discorso delle strade. Lo so che sono noioso, anche Michele dirà "Vengo in Consiglio Comunale, so già che Longo farà l'intervento sulle strade".

Mi dispiace, perché ci siamo sempre detti che è una cosa su cui ci teniamo; anche in qualche Consiglio Comunale di qualche tempo fa si era detto anche da parte vostra "Quest'anno abbiamo stanziato tanti soldi per le strade", eravate anche voi entusiasti di questa cosa, adesso le dimezziamo purtroppo. Capisco l'esigenza chiaramente di dover sistemare queste canne fumarie, però adesso dico la solita cosa, che si potevano magari valutare meglio dove prendere questi soldi. Tutto qua, questo è l'unico mio dispiacere di questa variazione.

Poi la nostra votazione sarà contraria come sempre perché, come ci siamo sempre detti, essendo contro il bilancio generale, saremo contro anche alle variazioni, però ci tenevo a puntualizzare questa cosa, che già immaginavate sicuramente. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Io ho solo una puntualizzazione, perché se da una parte in conto capitale abbiamo dimezzato l'intervento sulle strade, quindi per interventi straordinari, dall'altra nella parte corrente abbiamo aumentato di 20.000 euro quelle che sono le manutenzioni.

Chiedo scusa, stavo rispondendo a te. Dicevo che se da una parte nel Titolo II abbiamo dimezzato, è vero, quelle che sono le risorse per interventi straordinari sulle strade; dall'altra, nella parte corrente, abbiamo aumentato di 20.000 euro le risorse per le manutenzioni ordinarie sulle strade.

C'è una differenza, è vero, tra i differenti interventi, perché l'intervento straordinario significa, operativamente parlando, di rifare tutto il manto stradale, mentre sulle manutenzioni ordinarie sono degli interventi tampone.

Detto questo, è anche una previsione cauta rispetto a quello che è l'andamento degli oneri. Non toglie che nel corso d'anno - io veramente incrocio un po' le dita - possano essere ripristinati, però in modo sempre responsabile, come abbiamo sempre governato il bilancio, abbiamo ritenuto doveroso in questo momento andare in via prudenziale per assicurare quei 50.000 euro che veramente si pongono come esigenza per questioni di sicurezza all'interno delle abitazioni alla residenza popolare.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Il gruppo di Vivere Rescaldina vota a favore, ma vota a favore convintamente perché questa variazione segna davvero un segno positivo per il nostro Comune.

Cito per esempio i 185.000 euro del bando vinto per "Estate insieme", per cui ringrazio l'Assessore Gasparri che è riuscita a mettere insieme tante realtà diversissime di questo paese in

un progetto comune, e questa già di per sé è una bella esperienza ed è un grande e positivo risultato.

Votiamo a favore, cito dall'elenco che ha fatto l'Assessore Matera, votiamo a favore delle manutenzioni del patrimonio ERP: la sistemazione delle canne fumarie è prioritaria per la salute, essenziale per la salute, ne va della vita delle persone che vivono negli appartamenti; votiamo a favore dei fondi per l'emergenza alimentare; votiamo a favore delle maggiori risorse stanziare per lo sport; votiamo a favore delle risorse stanziare per la manutenzione delle strade.

Insomma, non si può votare contro a questa delibera. Grazie.

Presidente del Consiglio

Prego Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Prima un chiarimento: noi, Michele, non votiamo contro perché siamo contro a queste cose. Anche noi siamo ovviamente a favore di queste cose. Il votare contro era legato a una sorta di coerenza con la votazione precedente. Anche noi ovviamente siamo a favore di queste cose.

Poi una domanda per Francesco che mi sono dimenticato di farti prima: in Commissione parlavamo dei loculi del cimitero. Perché io me lo sono segnato, ma poi non riesco più a trovarlo nella variazione. Volevo sapere solo se me la confermi e mi confermi l'importo. Grazie.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Sì, lo confermo, confermo l'importo, che è prevista una riduzione di entrate da concessioni cimiteriali per circa 37.000 euro. Dico circa perché ovviamente siamo a metà anno e le proiezioni probabilmente saranno diverse dalle valutazioni che si fanno adesso, si fa sull'andamento storico e prospettico.

Giusto per dare un numero in più, siamo partiti con una previsione di circa 110.000 euro e ci ritroviamo con una previsione di poco più di 70.000 euro.

Presidente del Consiglio

Grazie all'Assessore per le risposte, grazie ai Consiglieri per essere intervenuti.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Con 12 favorevoli, 3 contrari (Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Con 12 favorevoli, 3 astenuti (Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 5 – BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART 193 D.LGS. 267/2000.

Presidente del Consiglio

La parola ancora all'Assessore al bilancio Matera per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Prego Matera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie ancora Presidente. La salvaguardia è una delibera che si colloca anch'essa, eccetto l'anno scorso per cui i provvedimenti normativi avevano posticipato la delibera verso la fine dell'anno causa appunto emergenza COVID, ma è una delibera che si colloca in questo periodo dell'anno, ed è l'altro lato della medaglia della delibera della variazione di assestamento.

La salvaguardia è un provvedimento sostanzialmente di natura tecnica; comunque si poggia su un'analisi prettamente tecnica, con l'obiettivo di valutare se dall'analisi di alcuni aspetti sono prevedibili da qua alla fine dell'esercizio degli squilibri di bilancio.

Questi aspetti riguardano un'analisi sulle diverse dimensioni che costituiscono il bilancio di un Comune. Diciamo che costituiscono anche quello che è l'assetto generale economico finanziario dell'Ente.

Nello specifico queste dimensioni riguardano l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio, la gestione dei residui, la gestione di competenza; come dicevo poco fa, tra l'altro siamo appena intervenuti nella gestione di competenza proprio per assestarla.

Infine c'è un'analisi su quella che è la situazione finanziaria o comunemente meglio conosciuta come la situazione della liquidità o della cassa.

Se da questa indagine dovessero emergere degli indicatori che lasciano presagire un potenziale squilibrio in quello che è l'assetto generale del bilancio, il Consiglio Comunale è chiamato appunto a norma di legge a porre in essere tutte quelle azioni che sono in grado di ripristinare l'equilibrio stesso.

Dall'analisi effettuata dall'area finanziaria, come appunto si evince dalla relazione, non sussistendo potenziali situazioni di squilibrio, non vi è alcuna necessità di prendere alcun provvedimento correttivo, e pertanto possiamo dire che gli equilibri di bilancio sono salvaguardati. Avete ricevuto oggi un'errata corrige. Scusate, ci siamo accorti ieri che c'erano degli altri refusi materiali all'interno della relazione su alcune tabelle, e abbiamo pensato di inviarvele oggi nel più breve tempo possibile entro il quale siamo riusciti a fare le correzioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Con 12 favorevoli, 3 contrari (Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Con 12 favorevoli, 3 astenuti (Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 6 – AFFIDAMENTO IN HOUSE ALL'AZIENDA SO.LE. DEL SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI (EDM) - TRIENNIO 2021 – 2024.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore ai servizi sociali Rudoni.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Sarò molto breve. E' un rinnovo di un contratto di servizio con Azienda SO.LE., un contratto di servizio che appunto denominato "Educativa domiciliare minori" che, secondo quelle che sono le linee guida tecniche, si articola principalmente su due flussi, ossia in EDM ordinaria, quindi finanziata da bilancio di tutti quei Comuni che hanno deciso di affidare la gestione integrata dell'EDM e quindi stanziando nel proprio bilancio dei soldi, nel caso di Rescaldina nello specifico stanzierà 15.000 euro per questo servizio, a cui si aggiunge poi quella che viene dichiarata EDM integrativa, finanziata attraverso i fondi sociali regionali e il fondo nazionale politiche e sociali.

L'obiettivo è quello di sostenere presso il proprio domicilio - è per quello che si chiama domiciliare - il nucleo familiare, salvaguardando la qualità del rapporto genitori-figli, con il supporto ovviamente di un educatore specializzato.

Inoltre l'intervento mira a tutelare il minore e il suo benessere, promuovendo quella che è la permanenza nel nucleo familiare, quindi lavorando appunto sul nucleo familiare, in sinergia con tutte le altre Agenzie del territorio, quindi i servizi sociali di base, la tutela minorile, i servizi lavorativi qualora dovessero appunto prendere in carico anche la parte genitoriale, e appunto l'ambito sociale.

Le modalità di intervento sono: inizia tutto attraverso una segnalazione da parte dei servizi territoriali, quindi o tutela minorile o servizi sociali comunali; successivamente vi è un coinvolgimento della famiglia con la predisposizione di un piano personalizzato da parte di un'equipe multidisciplinare, di cui fanno parte una pedagoga, un coordinatore pedagogico, degli educatori professionali, le assistenti sociali, e gli educatori che poi svolgeranno il servizio domiciliare, quindi quelli individuati più consoni al servizio specifico; alla fine si attiva il servizio e da lì in poi c'è tutta una fase di monitoraggio e di verifica affinché gli obiettivi di questo servizio possano essere raggiunti o si prendano le correzioni da poter raggiungere tali obiettivi.

La durata del contratto di servizio di cui stiamo parlando e che voteremo è una durata triennale, quindi scadrà al 31 dicembre 2024. Grazie.

Presidente del Consiglio

Turconi, prego.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Buonasera Presidente e grazie a tutti. Una piccola premessa in merito a quella che è la gestione dell'affidamento in house, cioè le modalità di scelta rispetto alla gestione del servizio attraverso la gestione in house, nel senso che, come opposizione facciamo davvero fatica a recepire quelle che possono essere delle altre opportunità rispetto ad altre Società ed altre Aziende che possono offrire determinati servizi rispetto a un bando.

Quindi chiedo all'Assessore se sono state valutate altre Aziende per l'operatività di questo servizio; se e quante persone sono previste che aderiranno a questo servizio, appunto quanti sono i partecipanti in previsione futura, e quanto è stato il delta rispetto ai tre anni precedenti e quella che potrebbe essere l'adesione attuale? Se non sono stato particolarmente chiaro, posso ripetere.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

La gestione di questi servizi da parte dell'Azienda SO.LE. avviene attraverso un sistema di accreditamento, non di appalto, ossia ci sono diverse Cooperative sociali che svolgono questi servizi che si accreditano presso Azienda SO.LE. Poi l'incontro tra l'equipe multidisciplinare e la famiglia, fa sì che alcune Cooperative specializzate in taluni ambiti rispetto ad altre Cooperative

che sono specializzate in altri ambiti, determina il matching tra l'obiettivo prefissato e quindi il minore e l'educatore che fa parte della Cooperativa.

In realtà non c'è un appalto o meno, qui è un sistema diverso dall'appalto, è un sistema che si definisce in accreditamento, non in appalto.

Se la domanda era se abbiamo valutato di fare un appalto anziché dare in house questo servizio, no, perché l'Azienda consortile nasce apposta per dare questi servizi. Abbiamo fatto dieci anni, e l'Assessore De Servi nella precedente Consigliatura in cui Magistrali era Sindaco ha lottato per creare l'Azienda SO.LE., proprio per dare questi servizi. Ora darli in appalto esternamente, sarebbe una follia.

Ci sono attualmente più di una decina di minori presi in carico. Il delta non te lo so valutare, proprio perché non è stata minimamente presa in considerazione l'opportunità di fare un bando esterno ed esternalizzare il servizio.

Presidente del Consiglio

Casati prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Solo una piccolissima particolarità. Ho sentito l'Assessore dire che costa 15.000 euro. Invece qua c'è scritto 20.000 euro. Cos'è che non va?

Presidente del Consiglio

C'è un intervento di Turconi, prego.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Anzitutto la ringrazio per la risposta ed era proprio il punto a cui volevo arrivare.

La seconda domanda invece era relativa all'adesione dei ragazzi o comunque dei partecipanti al servizio di educativa domiciliare qualora fossero maggiori, se e come può essere gestita la variazione rispetto a quello che è previsto nel bilancio.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Consigliere Casati, mi correggo, ha ragione lei, sono 20.000 euro; 15.000 euro era il SAD, mi sono confuso, erano due contratti di servizio differenti. Grazie, per averlo precisato.

Qualora intervenisse una variazione notevole, quindi un bisogno fondamentalmente in crescita, in diminuzione ovviamente non ci sarebbero problemi, in crescita è proprio lì che interviene quello che è l'EDM integrativo, ossia è finanziato con il fondo sociale regionale e fondo nazionale politiche sociali.

Inoltre questi contratti di servizi prevedono una certa flessibilità. Ovviamente noi abbiamo scritto che non possiamo andare oltre il budget prefissato. Pertanto molto probabilmente, come succede nelle pre-contratti di servizio del SAD, si creerebbero delle liste di attesa.

Presidente del Consiglio

Cattaneo prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Io volevo solo sottolineare il valore aggiunto dell'affidamento in house. Vivere Rescaldina ha sempre creduto che la maggior parte dei servizi deve essere riportata nell'ambito del pubblico e nell'ambito del Comune. Un affidamento in house, cioè di un'Azienda di cui il Comune è proprietaria, è come se il servizio lo facesse sostanzialmente il Comune stesso.

Quindi si passa da una visione di un Comune che è più acquirente di servizi, alla visione di un Comune che è erogatore diretto di servizi e che non deve ricorrere a terzi per erogare i servizi. Fare i servizi in proprio e tenerli il più possibile nell'ambito del pubblico, secondo noi ha un valore aggiunto.

Presidente del Consiglio

Turconi, prego.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

L'altra precisazione era proprio in termini di presa visione di quelle che possono essere altre Aziende e proposte: l'affidamento in house rimaniamo tra virgolette settorializzati rispetto a quello che è il bacino di utenza di Azienda SO.LE., quindi la mia domanda iniziale era se ci fossero state delle condizioni per cui potevano, al di là della gestione appunto di affidamento in house, come gestione propria dell'affidamento al servizio, se sono state prese in considerazioni altre Aziende?

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Come cercavo di spiegare prima, la gestione di questo servizi in accreditamento non è che tutte le cooperative sociali possono accreditarsi. Devono aderire a determinate linee guida, devono avere determinati parametri qualitativi e standard qualitativi; devono svolgere questo servizio da un tot di anni; devono avere educatori sul territorio o comunque assorbire quelli che sono educatori sul territorio che fanno parte di altre Cooperative, qualora subentrassero.

Quindi alla domanda, se l'ho interpretata bene, Consigliere Turconi, direi di no, nel senso che non c'è una sola Cooperativa sociale che svolge EDM. Ce ne sono, adesso vado a memoria, ma mi sembra sei Cooperative sociali che svolgono e sono accreditate per il servizio EDM con Azienda SO.LE.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Con 12 favorevoli, 3 astenuti (Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Con 12 favorevoli, 3 astenuti (Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 7 – ACQUISIZIONE QUOTE SOCIETA' AMGA LEGNANO S.P.A..

Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Andiamo questa sera a chiedere al Consiglio Comunale di esprimersi sull'acquisizione delle quote della Società AMGA Legnano in quanto, come è noto, il contratto per il servizio d'igiene urbana è in scadenza e quindi, in previsione di questa scadenza che, tra parentesi, ha avuto una proroga tecnica e quindi il servizio sarà garantito fino a novembre di quest'anno, proprio a fronte di questa scadenza, già con l'approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2021-2023 avevamo preventivato quella che era l'intenzione, la previsione di questa Amministrazione, di valutare la possibilità dell'affidamento in house del servizio, proprio per i principi che ricordava prima il Capogruppo, quindi questa Amministrazione crede fortemente nelle Società a partecipazione pubblica e al fatto che gran parte dei servizi vengano gestiti dalle Società pubbliche.

E' vero, e poi lo vedremo anche nei prossimi punti, ci sono realtà che hanno avuto risvolti positivi e altre un po' meno, però è evidente che l'autoproduzione di servizi da parte delle Amministrazioni è un valore aggiunto per le Amministrazioni Pubbliche.

Quindi poniamo all'attenzione del Consiglio l'acquisizione delle quote della Società, preso atto che comunque il coordinamento dei Soci ha già deliberato la disponibilità della vendita delle quote del Comune di Canegrate; saranno n. 85 quote per un valore di 3.605,429 euro, che corrispondono allo 0,0068% delle quote societarie.

E' stato quindi avviato l'iter. I Comuni soci avevano 60 giorni per esercitare il diritto di prelazione. Vista la delibera del Consiglio Comunale di Canegrate avvenuta il 20 ultimo scorso, questo diritto non è stato esercitato e il Comune di Canegrate ha potuto deliberare la messa in vendita delle quote.

Questa acquisizione, è evidente, è propedeutica a quello che sarà il punto in discussione subito dopo, ovvero l'affidamento in house del servizio di igiene urbana.

Io devo solo dare una precisazione, in quanto tra i vari punti del deliberato, oltre che a deliberare l'acquisizione delle quote e apprendere di approvare anche la relazione ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, che regola quella che è la competenza anche in materia di Società a partecipazione pubblica, ed è per questo che il Consiglio Comunale deve esprimersi, andremo ad approvare anche lo Statuto.

Anche qui avete ricevuto il nuovo Statuto, proprio a fronte di quelle che sono le modifiche statutarie che l'Assemblea straordinaria dei Soci ha determinato il 13 luglio 2019.

Noi eravamo in possesso dello Statuto precedente, quindi riteniamo opportuno rendere noto che vi è stata una variazione.

Assicuro tutti i Consiglieri che tutti i richiami e i rimandi, o comunque le modifiche che sono state apportate, non hanno nessun riflesso sull'atto deliberativo, perché tutti i riferimenti che sono contenuti in questa delibera sono riferimenti ad articoli che non sono stati modificati.

Come impostazione, in ultimo, abbiamo preferito discernere i due provvedimenti proprio per una questione di competenza, in quanto l'acquisizione delle quote si configura più in una competenza economica amministrativa, mentre l'affidamento del servizio in house, come vedremo a breve, è più di competenza dei lavori pubblici e quindi abbiamo preferito fare due atti separati e distinti.

Io molto sinteticamente la chiudo qui. Se ci sono richieste di chiarimenti.

Presidente del Consiglio

Prego Casati.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Noi non è che siamo contrari all'acquisto di quote della Società AMGA Legnano SpA, anche perché si tratta di 3.605 euro.

Siamo contrari all'uso che se ne fa poi di queste quote che andiamo ad acquistare. Ci sono delle incongruenze notevoli fra l'acquisto della quota e poi l'uso che se ne fa, ma lo vedremo più avanti. Non penso sia il caso di parlarne in questo momento.

In questo momento diciamo che per quanto riguarda l'acquisizione delle quote della Società AMGA, votiamo astenuti. Grazie.

Presidente del Consiglio

Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Vivere Rescaldina è favorevole. Entrare in una Società, l'acronimo di AMGA era Azienda Municipalizzata Gas e Acqua, era l'azienda che per il Comune di Legnano vendeva il gas e appunto gestiva l'acqua potabile. Oggi è un'Azienda che si occupa di teleriscaldamento, di gestione dei parcheggi, di gestione del verde, di riscossione dei tributi, di impianti termici, di impianti fotovoltaici, di lampade votive, e ha nella sua gestione AMGA Sport, AEMME Linea Ambiente, AEMME Linea Distribuzione.

Quindi non si può non essere favorevoli, non si può non essere contenti di questa delibera, a cui naturalmente Vivere Rescaldina aderisce con convinzione.

Presidente del Consiglio

Grazie. Quindi passiamo alla fase di voto, quindi l'acquisizione di 85 quote della Società AMGA Legnano, che appunto ci permette di diventare Soci di questa Società Municipalizzata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Con 12 favorevoli, 3 astenuti (Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Con 12 favorevoli, 3 astenuti (Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 8 – AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DEL SERVIZIO IGIENE URBANA ALLA SOCIETA' AEMME LINEA AMBIENTE SRL, STRUMENTO ORGANIZZATIVO IN HOUSE COSTITUITO DA AMGA LEGNANO SPA, ASM MAGENTA SRL E AMSC S.P.A.. APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 34, COMMA 20, D.L. 179/2012.

Presidente del Consiglio

Praticamente, come è già stato preannunciato, è un po' la conseguenza della scelta che abbiamo fatto poc'anzi, e quindi invito il Consigliere delegato Schiesaro a spiegare l'affidamento del servizio di igiene urbana alla Società AEMME Linea, che è appunto una linea dell'AMGA.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Con questa delibera, che è conseguente a quella precedente, che era appunto la condizione, si va ad affidare il servizio di igiene urbana del Comune di Rescaldina alla Società di cui ora facciamo parte, appunto AMGA, dal 1° dicembre 2021 per otto anni.

Come si è arrivati a questo punto, le motivazioni e cosa ci aspetta nei prossimi anni? Siamo arrivati fin qui dopo un appalto di sette anni e mezzo, frutto di una gara ad evidenza pubblica privata, alla quale si arrivava dopo un'ulteriore gara pubblica aperta per i privati di 8 anni, quattro più quattro.

Quindi fondamentalmente arriviamo da una gestione di circa 15 anni, dove l'igiene urbana a Rescaldina è stata gestita sempre dalla stessa Società, che ha avuto in affidamento questo servizio, e che però abbiamo avuto evidenza, plurime evidenze negli ultimi anni, del basso livello qualitativo del servizio, che non è migliorato poi negli anni, poiché subiva l'intrinseca problematica della manchevolezza dei servizi ab origine, ovvero non era stato previsto dalle Amministrazioni, che avevano dato gli indirizzi a monte, una serie di servizi che però erano necessari, si sono rivelati necessari per il nostro territorio, che però non erano previsti.

Anche la qualità del servizio, le modalità attraverso le quali i servizi di base venivano e vengono eseguiti tuttora, lasciano molto a desiderare su molti aspetti, i quali si andranno appunto a migliorare con il nuovo appalto, ma soprattutto si sarebbero potuti evitare gestendo meglio l'appalto precedente che è stato bandito nel 2013, quindi ben precedentemente all'Amministrazione di Vivere Rescaldina.

Io negli ultimi sette anni ho avuto a che fare con questo contratto, di cui io ero stato il primo contrario, quindi mi sono ritrovato di fatto a dover gestire un soggetto di gara, un gestore del servizio a cui erano state date indicazioni nei vari disciplinari, non ascoltando per nulla le indicazioni che l'allora opposizione nel sottoscritto aveva dato all'allora maggioranza, e di fatto tutte quelle problematiche che erano state evidenziate a monte ed erano entrate da un orecchio e uscite dall'altra, si sono poi rivelati i problemi che poi mi sono dovuto trovato a gestire insieme a tutta la maggioranza in questi anni.

Bisognava cambiare passo. Bisogna cambiare passo perché nel frattempo, per fortuna, la sensibilità ambientale dell'Amministrazione è cambiata, la sensibilità ambientale della cittadinanza per fortuna è cambiata, e l'aspetto ambientale, la corretta gestione, l'importanza di una corretta gestione dei rifiuti e in generale della tutela ambientale, è salita anche nell'opinione pubblica.

Ci accorgiamo ogni giorno di quanto sia importante per ognuno di noi dare il proprio contributo quotidiano; e dare il proprio contributo quotidiano nel spegnere la luce quando non serve, usare poca acqua, usare mezzi ecologici, va insieme all'obbligo morale e civile di gestire correttamente i rifiuti domestici provenienti dalla nostra attività sul nostro territorio.

Se da una parte il cittadino deve fare la propria e quindi metterci tutta la buona volontà, rispettare le regole e fare tutto ciò che può essere di miglioramento all'ecosostenibilità ambientale, dall'altra il Comune deve fare la propria, e deve fare la propria dando un servizio al cittadino che sia congruo rispetto alle esigenze dei cittadini, di alto livello qualitativo e soprattutto di alte aspettative rispetto ai parametri di ecosostenibilità.

La nostra Amministrazione ci ha sempre creduto, ci crede fortemente; era presente nel nostro programma elettorale la svolta ecologista o la prosecuzione ecologista a livello comunale, e il servizio che si è andato a creare, a costruire in questi ultimi due anni, è un servizio altamente

innovativo, che prende in considerazione tutti gli ambiti ambientali di gestione dei rifiuti a livello comunale, finalizzato a portarci ancora in avanti.

Portarci ancora in avanti vuol dire gestire ancora meglio i nostri rifiuti, affinché non vengano più considerati come un qualcosa da non vedere, da non considerare, ma una risorsa da gestire in modo corretto e adeguato, soprattutto in ottica appunto di tutela ambientale.

Non possiamo pensare che il rifiuto scompaia dietro l'angolo del nostro Comune; il camion prende e va, e non si sa dove vada; tutto ciò che facciamo all'interno della gestione dei rifiuti a livello comunale ha un impatto a livello globale.

L'esito dei ragionamenti fatti finora, tra l'altro frutto anche dell'aiuto dell'opposizione, nello specifico dell'ex Consigliera Simone, hanno aiutato a definire quelli che sono gli attuali servizi compresi nel nuovo appalto.

Come abbiamo ragionato e come va considerato il documento? Il documento fa un excursus un po' storico e un po' qualitativo dei nuovi servizi, e ripercorre la logica che sta dietro alla valutazione anche economica e alla scelta dell'affidamento in house.

Il costo del servizio che il Comune sosterrà con il nuovo appalto sono frutto di due variabili: la variabile fissa, che è il costo dei vari servizi, quindi operatore, mezzi, gestioni varie; poi c'è il costo variabile, che è il costo dello smaltimento del singolo rifiuto, quindi stiamo parlando dell'umido, dell'indifferenziato, tutte le varie tipologie che vengono raccolte alla piattaforma ecologica, quindi c'è un costo del servizio base, chiamiamolo così, e un costo variabile che si modifica a seconda del tipo di rifiuto, a seconda del CER.

Attualmente noi, nell'attuale appalto che è in vigore e sarà in vigore fino alla fine di novembre, paghiamo un fisso e un variabile, dove il variabile è fermo ai costi di sette anni fa, sette e mezzo anni fa, quando era stata fatta la gara.

E' chiaro che, se avessimo fatto ora una gara aperta, quindi al mercato privato, anche questi costi sarebbero dovuti essere aggiornati e quindi, oltre all'aggiornamento dei costi fissi attuali, ci sarebbe stato un aggiornamento dei costi variabili che purtroppo, come sappiamo, sono quasi tutti aumentati rispetto a sette anni fa: gestire i rifiuti costa di più rispetto al passato.

L'analisi che è stata fatta quindi per arrivare a definire ALA come l'Azienda migliore in questo momento per gestire il servizio, è appunto un confronto tra quanto sarebbe costato al Comune il servizio facendo una gara aperta, e quanto invece ci costerà non facendo la gara e affidando in house. Dai conteggi, dai documenti, emerge chiaramente che ci sarebbe costato molto di più se fossimo andati ad una gara aperta, proprio per il rialzo dei costi, e il fatto di avere AMGA, quindi un operatore di un ottimo livello proprio vicino al nostro Comune, questo aiuta ad abbassare da una parte i costi fissi e dall'altra ad avere un operatore che, gestendo un ampio bacino di Comuni, riesce ad avere anche dei costi variabili inferiori o comunque di mercato.

Questa è un attimo storia di questo appalto.

Sui servizi migliorativi, non sto ad elencarli tutti, ne cito solo qualcuno. Ci sarà un aumento delle ore dello spazzamento manuale, quindi ci saranno più operatori fondamentalmente che aiuteranno a pulire il territorio; ci sarà uno spazzamento meccanizzato ulteriore per le piste ciclabili, un servizio che non c'era; ci sarà un aumento delle ore di controllo da parte dell'accertatore ambientale; ci sarà un aumento dell'apertura dello sportello igiene urbana alla cittadinanza; un aumento delle ore per la gestione della raccolta delle foglie che, come sappiamo, ogni anno è un punto debole proprio perché allora erano state previste poche ore per la raccolta delle foglie, questo è un altro esempio.

Questi sono un po' gli esempi, ma ce ne sono altri, ma di evito di stare a parlare ancora per molti minuti. Quindi se avete domande, sono a disposizione.

Presidente del Consiglio

Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Noi non abbiamo dubbi che l'AMGA sia un'ottima azienda, su questo nessuno discute. E probabilmente anche l'ALA, che è una conseguenza dell'AMGA, probabilmente è una

società che svolge il proprio compito e il proprio lavoro nel migliore dei modi. Non è questo in discussione.

In discussione è il fatto che ci viene presentata una proposta di un'Azienda e non possiamo confrontarla con nessun'altra proposta. Come possiamo stabilire se tutto quello che ci offre al prezzo che ci offre l'ALA sia migliore di un'altra Azienda che potrebbe offrirci lo stesso servizio, forse migliore, forse peggiore? Non lo so, non lo sappiamo.

Se avessimo in mano una documentazione che ci permetta di valutare quello che offre ALA e quello che offre l'altra Azienda, potremmo anche votare tutti a favore di ALA. Ma noi non lo sappiamo perché non c'è il confronto.

In una posizione del genere, un servizio che costa 1.400.000 euro all'anno, non abbiamo un'alternativa, dobbiamo scegliere per forza questa. Che poi, ripeto, sia la migliore, potrebbe anche essere, io non sto mettendo in discussione questo. Sto mettendo in discussione che manca ai Consiglieri di opposizioni, ma anche ai Consiglieri di maggioranza, manca un'alternativa per poter dire qual è il servizio migliore, qual è il costo migliore, cosa ci conviene di più fare. Quindi è questo, la mancanza di confronto.

Ripeto, scendere nei particolari ovviamente sarebbe impossibile e non si può valutare certo quanto tempo ci vuole per fare questo, per fare quell'altro.

Solo due dati. Di sicuro c'è che attualmente il servizio costa 116 euro per la famiglia media rescaldinese; con l'entrata in vigore di ALA la costa 125 euro, quindi sono già 9 euro in più per il cittadino. Poi il servizio sarà migliore, il cittadino accetterà di spendere di più, non lo so. Io vedo che si parte da 9 euro in più e soprattutto, per quanto riguarda noi Consiglieri, c'è l'impossibilità di valutare l'efficacia, l'efficienza, la validità dell'offerta da parte di ALA/AMGA e di un'altra Azienda che qua non vediamo.

Quindi questo metodo dittatoriale a noi non sta bene, per cui noi siamo contrari a questa delibera. Grazie.

Presidente del Consiglio

Io ho sempre detto che le parole hanno un peso e sono pietre, va bene. Schiesaro prego.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Leggo la pagina 38 della relazione, dove nell'ultima parte, dopo una serie di analisi molto approfondite direi, si cita così: "Il progetto proposto da ALA, sulla base delle richieste dell'Amministrazione Comunale, prevede il proseguimento dei servizi di igiene urbana già svolti negli ultimi sette anni dalla ditta uscente, ma con mezzi e strumentazioni più adeguate e con modifiche atte al miglioramento degli stessi, oltre all'aggiunta di ulteriori servizi integrativi. Per verificare la congruità dei costi proposti da ALA è stata effettuata un'analisi molto dettagliata inerente i singoli servizi, per i quali è stato calcolato il costo che il singolo servizio avrebbe avuto nel caso di un'ipotetica procedura di gara aperta, ribassato della media delle percentuali desunte dall'aggiudicazione di servizi d'igiene urbana effettuate nei Comuni della Regione Lombardia negli ultimi due anni.

Di seguito una tabella riassuntiva dei costi del servizio di igiene urbana, a base di un'ipotetica gara d'appalto, calcolata in base ai valori di mercato vigenti e i costi proposti da ALA", e quindi c'è una tabella esplicativa.

Conclusioni: "Per i motivi sopra illustrati, la proposta economica di ALA, calcolata sulla media annua di otto anni, è pari a 125,25 euro, che risulta congruente con il mercato di riferimento e notevolmente inferiore rispetto al costo che lo stesso servizio avrebbe in caso di affidamento mediante procedura di gara aperta.

Inoltre in generale l'affidamento in house al gruppo AMGA, e in particolare ad ALA del servizio di igiene urbana, risulta preferibile sotto più profili rispetto al ricorso al mercato, in quanto in primo luogo risulta qualificante il particolare rapporto giuridico intercorrente tra l'Amministrazione Comunale e il soggetto affidatario, di cui ha già parlato il Capogruppo prima sul concetto dell'affidamento in house; i costi del servizio sono contenuti a livelli confrontabili con il mercato esistente, realizzando ALA una sorta di gestione in economia parificabile a quella che il Comune realizzerebbe con una gestione interna.

Terzo, la qualità e l'efficienza del servizio assicurato da ALA sono attestati anche a livello nazionale da numerosi riconoscimenti.

Quarto, tale livello qualitativo dimostra fra l'altro l'efficacia della scelta a suo tempo operata dalle Amministrazioni Comunali del territorio, perseguendo l'aggregazione tra le realtà territoriali esistenti”.

Ora, che non ci siano i dati per valutare adeguatamente, a me non risulta. Che i servizi di cui abbiamo parlato, che sono contenuti qui, ne abbiamo discusso insieme, li abbiamo valutati insieme, e quindi sono tutti quelli riconosciuti come già discussi più e più volte.

Richieste di maggiori dettagli al sottoscritto non ne sono arrivate, quindi dire che ci si arriva in maniera dittatoriale è quanto meno strano.

Questo è il mio punto di vista. Non ho altre parole.

Presidente del Consiglio

Prego Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Cerco di rispondere io interpretando un po'. Al di là dei termini, cioè il discorso che si voleva fare, non era tanto sul come si è calcolato la cifra, la cifra è contenuta rispetto a quello che potrebbe essere il servizio, fa questo e questo sulle cose che vogliamo. Sono tutte cose che sono correttissime.

Il paragone che si è fatto ipotizzando una gara, cioè se avessimo fatto una gara il prezzo sarebbe questo, risulta un po' riduttivo secondo noi. Un'ipotesi di paragone non sarà mai come il paragone, anche perché qui è solo sul prezzo, quindi ci si aspettava un paragone a tutto tondo con un'altra realtà, ovviamente non solo sul prezzo e non sulle stime, perché le stime non saranno mai quello che la realtà è.

Poi ripeto su tutto il resto, che il prezzo sia giusto, che i servizi siano quelli che l'Amministrazione vuole, d'accordissimo, cioè si voleva proprio puntualizzare la metodologia, tutto qua.

Il confronto fatto così ci risulta molto riduttivo solo sul prezzo e ipotizzando una gara.

Presidente del Consiglio

Capogruppo Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Mi piace che chi non cerca lo scontro invece parla di metodo dittatoriale. Perché non si è parlato di metodo dittatoriale quando si è parlato dell'affidamento in house del servizio EDM all'Azienda SO.LE., perché la problematica è esattamente la stessa? Ma quando si parla di un affidamento in house di un servizio, non è che il Consiglio Comunale si trasforma in una Commissione che aggiudica un appalto. Non fa il confronto tra diverse proposte economico tecniche.

Si basa su una relazione di economicità, di congruità dell'ufficio, che fa appunto il confronto con una ipotetica gara. Ma d'altronde non può fare altro, perché se anche confrontassimo quanto costa il servizio di igiene urbana al Comune di Busto Garolfo, che è pari al nostro come abitanti, o quanto costa al Comune di Cerro Maggiore che è pari a noi, non avremo mai la stessa situazione, perché magari noi chiediamo servizi diversi.

Che cosa c'è in questa relazione invece? C'è la congruità economica e tecnica, quindi da un certo punto di vista c'è la congruità tecnica. C'è tutto quello che il Comune ha bisogno? Sì, no. C'è una congruità economica con quello che lo stesso servizio costerebbe al Comune se facesse una gara? Sì, no.

Ma se anche avessimo deciso di fare una gara e di non affidare il servizio in house, mica saremmo qui a confrontare le offerte. Non saremmo qua a confrontare le offerte, perché non è un compito del Consiglio Comunale.

Compito del Consiglio Comunale è dire “lo voglio affidare questo servizio. Posso affidarlo a un privato o posso affidarlo a una Società mia”. L'abbiamo già detto prima per l'Azienda SO.LE.: il

Comune di Rescaldina è contento di affidare il servizio a una Società sua. In più in questo caso è una Società che ha risultati eccellenti.

Io mi ricordo il Sindaco di San Giorgio su Legnano Cecchin, quando è passato da un'Azienda privata al servizio di AMGA, mi diceva "Io mai più tornerei indietro per qualità del servizio", anzi forse era addirittura il nostro stesso passaggio.

E' un risultato storico per un Comune riuscire a riportare nell'ambito pubblico un servizio come quello dell'igiene urbana, perché è un servizio gigantesco, e noi ne siamo contenti, e ne siamo contenti per tutto quello che c'è in questo servizio: gli operatori che fanno lo spazzamento manuale, lo spazzamento delle ciclabili, la maggior apertura dello sportello, le maggiori ore dell'accertatore ambientale che vuol dire andare a colpire chi non si comporta bene, quindi avere un bel paese pulito, ordinato, avere più spazzamento delle foglie.

Insomma, come si fa a rinunciare ad avere un operatore della qualità di AMGA, che serve appunto i Comuni qua vicini, tanti Comuni, e che quindi possa razionalizzare il servizio, avere un operatore di livello ottimo e un operatore con cui ci si può confrontare e da cui si può finalmente avere trasparenza, efficacia e performance adeguate? Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Con 12 favorevoli, 3 contrari (Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Con 12 favorevoli, 3 astenuti (Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 9 – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL SERVIZIO EUROPA D'AREA VASTA (SEAV)

Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Anche qui molto brevemente. Il Comune di Rescaldina, come condiviso con i Sindaci del Patto dell'Alto Milanese, e come stanno procedendo molte Amministrazioni, chiede l'approvazione dello schema di convenzione per aderire all'accordo territoriale per il servizio Europa d'Area Vasta, siglato tra Città Metropolitana, il Comune di Milano, ANCI Lombardia, che agisce nell'ambito più ampio dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia, all'interno del progetto Lombardia Europa 2020.

Il progetto tende mettere a disposizione del territorio il servizio di strumenti finalizzati a progettare e sperimentare sul territorio il servizio Europa d'Area Vasta in forma coordinata.

Come dicevo, c'è stata una piena condivisione tra i Sindaci dell'Alto Milanese, proprio nell'ottica di andare - poi procederemo come singole Amministrazioni - di coordinare questo progetto anche a livello territoriale.

L'obiettivo generale appunto è promuovere nel personale dipendente degli Enti Locali le capacità progettuali per la programmazione europea e l'attivazione di azioni di sistema con il partenariato socio economico locale, e come obiettivo specifico quello di attrarre, utilizzare e gestire risorse europee utili a realizzare interventi che rispondano alle esigenze e alle peculiarità dei territori.

Questo schema di convenzione non prevede costi per gli Enti Locali, che dovranno solo individuare dei referenti all'interno della propria Amministrazione, uno più tecnico per la partecipazione a quello che sarà il tavolo di SEAV, e a questo proposito, come ho già anticipato in Commissione, potrebbe esserci la decisione del territorio di non nominare un referente per Comune, ma procedere anche qua in sinergia con il Patto dei Sindaci dell'Alto Milanese, ma ogni Amministrazione invece dovrà individuare all'interno del proprio organico una persona di contatto, ovvero quella persona che all'interno dell'Amministrazione sarà il punto di riferimento per andare nelle varie aree tematiche in cui si svilupperanno i progetti, a portare notizie e informazioni.

Ciascun Ente si deve solo impegnare a rendere esecutivo quanto definito dalla convenzione e quindi, ripeto, con un nessun onere, se non quelli relativi appunto alla partecipazione dei propri dipendenti a vari tavoli.

Questa è sicuramente una prospettiva interessante per i Comuni di media piccola grandezza come il nostro, che a volte, e anche in prospettiva delle ingenti risorse che si prospettano a livello europeo arriveranno, diventa importante riuscire a coordinarsi con il territorio per sviluppare quanto meglio progettualità sia dal punto di vista sociale che economico. Grazie.

Presidente del Consiglio

Longo, prego.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Noi ovviamente voteremo a favore. Come diceva il Sindaco è una cosa molto interessante e che sicuramente sarà molto utile, quindi il nostro voto sarà ovviamente a favore.

Chiedo magari chi è quella persona che l'Amministrazione ha individuato, credo politica immagino, che seguirà questa cosa. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

In realtà ancora non abbiamo individuato nessuno, perché può essere sia dal punto di vista politico, che un Funzionario dell'Ente in realtà. Però, attendavamo proprio, prima di tutto approvare la delibera e poi procedere e dare mandato ai Funzionari alla sottoscrizione della convenzione, ma soprattutto attendiamo anche il confronto con il territorio per capire se poi... cioè questo è un po' l'orientamento che è stato discusso tra i Sindaci cioè quello che comunque, anche all'interno della convenzione ci si muova in modo omogeneo come territorio.

Quindi quello che dicevo prima: probabilmente potrà essere da individuare solo la persona di contatto, quindi veramente un ruolo molto semplice di essere il punto di riferimento per le comunicazioni, e individuare invece a livello territoriale quella figura che parteciperà attivamente ai tavoli tecnici.

Su questo, ripeto, attendiamo anche che tutte le Amministrazioni approvino la bozza di convenzione, la sottoscrivano e poi sicuramente ci sarà un'evoluzione rispetto a quanto decideremo con i Sindaci e le altre Amministrazioni.

I Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

All'unanimità la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

All'unanimità la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 10 – AUTORIZZAZIONE ALLA MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' PARTECIPATA ACCAM SPA. NOMINA DEL LIQUIDATORE E CONFERIMENTO DEI POTERI PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO DELL'IMPRESA.

Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente questo è un po' un punto particolare che ci vede in una posizione come ho detto spesso scomoda, nel senso che è evidente che quella che è stata la storia di ACCAM, ovvero la Società che ha in gestione l'inceneritore, e questo sottolineo inceneritore, perché attualmente non è un termovalorizzatore, l'inceneritore di Borsano, che ci ha visto sempre molto critici su quella che è stata l'evoluzione della storia sia societaria che del sito.

Arriviamo a questo punto dopo che per anni noi ci siamo detti contrari soprattutto al revamping, quella che era la prospettiva e uno degli scenari che qualche anno fa erano sul tavolo, e abbiamo assunto sempre una posizione che era quella per lo spegnimento di forni.

E' evidente che, come avevamo già auspicato nella delibera approvata dal Consiglio Comunale in cui, a fronte di una mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, auspicavamo sia la chiusura dell'impianto, che la tutela di quelli che erano gli interessi economici pubblici, le ultime vicende è evidente che non vanno in questo senso.

Uno perché, come tutti sapete, è stata costituita questa NewCo, denominata Neutalia Srl che - e qua faccio un parallelo rispetto ai discorsi che abbiamo fatto sull'affidamento in house - Neutalia Srl sarà una Società partecipata da Società pubbliche, quindi tecnicamente sarà una Società partecipata di secondo livello, in cui non ci sarà un diretto controllo degli amministratori, come invece avviene in una Società di primo livello.

Quindi anche questa è una componente tra le molte che ci lascia molto perplessi, ma soprattutto gli elementi di forte criticità che ci hanno sempre visto contrapporci a quelle che sono state le scelte strategiche dell'Amministrazione di ACCAM, sono la previsione di continuare a incenerire rifiuti almeno fino al 2032.

Questa è una prospettiva che a noi non piace, che non va incontro a quel valore che noi abbiamo sempre cercato di portare, ovvero la salvaguardia della salute dei cittadini.

Non entro in merito, ma anche lì ci sono forti criticità rispetto a questa operazione di acquisizione del ramo di azienda e la successiva vendita della società a Neutalia, operazione che permetterà di andare a far fronte o comunque di rispettare quel piano di risanamento dei debiti che oggi ancora non è omologato ma è stato presentato secondo la procedura, articolo 182 della Legge fallimentare.

Noi, in questo contesto molto complicato, ci siamo posti il problema di quale poteva essere la posizione nell'Assemblea dei Soci. Quindi sicuramente nel deliberato trovate appunto: 1) di prendere atto dell'istanza di omologazione del piano di ristrutturazione del debito, ripeto a oggi ancora non validato, e quindi riteniamo di non poterlo approvare perché non ci ha mai visto concordi su questo percorso, e quindi prendiamo solo atto dell'istanza presentata; 2) di dare mandato al Sindaco, in occasione dell'Assemblea straordinaria dei Soci, che informa il Consiglio Comunale, è giunta convocazione ieri ed è stato programmato per il 7 settembre 2021, di dare mandato al Sindaco per esprimere sicuramente la forte contrarietà dell'Amministrazione nell'ambito delle operazioni e delle azioni sin qui condotte da ACCAM; 3) di esprimere voto di astensione e di valutare l'opportunità di non partecipare alla relativa votazione nell'Assemblea che è stata programmata per il prossimo 7 ottobre.

Riteniamo infatti che, fatti salvi gli obblighi normativi che regolano in materia le Società a partecipazione pubblica, per cui oggi la situazione di ACCAM non può che prefigurare una messa in liquidazione della Società stessa però, come sottolineavo prima, per il particolare riferimento alla previsione di una piena riattivazione dell'impianto, appunto con l'investimento ancora di ingenti risorse pubbliche, con una previsione di incenerimento dei rifiuti per un tempo che risulta sempre più indeterminato, non riteniamo che vada incontro a quello che noi come Consiglio

Comunale avevamo già deliberato, soprattutto in termini di tutela della salute e salvaguardia dell'interesse economico pubblico.

Io so che è un tema complesso. In questi mesi l'evoluzione e l'accelerazione che ha assunto l'operazione, io non ho problemi a dire di salvataggio di ACCAM, non ha potuto vedere la condivisione da parte della nostra Amministrazione, anche a fronte di quelli che sono molti dubbi scaturiti anche dalle indagini giudiziarie. Anzi mi sembra che sia già avviato il processo e ci sono state già delle udienze con dei rinvii a giudizi anche di amministratori pubblici.

Quindi a fronte di questo contesto molto complesso, come forma di tutela verso questo Consiglio Comunale non possiamo proporre di dare mandato per un voto contrario, perché ripeto, la situazione societaria è quella che è, la previsione normativa del TUSP, cioè il Testo Unico sulle Società partecipate, non ci permette di esprimere così palesemente il voto contrario, ma dall'altra parte è evidente che non possiamo avallare tutto quello che è stato il percorso con un voto favorevole.

Quindi siamo appunto a chiedere che il Consiglio si esprima per dare mandato al sottoscritto di esprimere un voto di astensione. Grazie.

Presidente del Consiglio

Prego Casati.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. In effetti, signor Sindaco, questa delibera è abbastanza sibillina, anche per chi deve votare sia a favore che contro.

Se votiamo a favore, vuol dire che seguiamo la sua linea, per cui dice "No, noi non auspichiamo la nascita di questa nuova Società", e tutto quello che ne consegue.

Se votiamo contro, vuol dire che siamo contro la liquidazione di ACCAM, cosa che non è, perché è già avvenuta, è già nei fatti quindi siamo anche noi veramente in ambascie.

La cosa che ci lascia perplessi è quando si dice nella delibera che noi Consiglieri dobbiamo autorizzare il Sindaco ad andare all'Assemblea di ACCAM ad esprimere voto di estensione, oppure di non partecipare nemmeno. Se non vuole partecipare, basta che lei al 7 ottobre lei accusi un piccolo mal di schiena, un piccolo raffreddore, e nessuno la obbliga a partecipare.

Comunque noi esprimiamo la nostra linea e poi dopo vedrete voi cosa volete fare.

Diciamo che per quanto riguarda ACCAM, è una Società a capitale interamente pubblico, i cui Soci sono 27 Comuni dell'area dell'Alto Milanese e Basso Varesotto, dove il Comune del Rescaldina è Socio con una quota del 3,21% pari a 70.000 euro.

Tale azienda versa da anni in difficoltà finanziarie per varie ragioni, fra cui ultimo in ordine di tempo un clamoroso incendio di alcuni mesi or sono.

Per risollevarsi, tale Società ha proposto ai propri creditori una liquidazione ordinaria in bonis, ed a tal fine è stata costituita una nuova Società denominata Neutalia Srl, con lo scopo di ripristinare l'attività originaria. Fin qui vedo che anche lei è d'accordo.

Teniamo presente che l'ultimo bilancio di ACCAM si è chiuso con una perdita di sei milioni di euro, che ha portato il capitale netto in negativo per 1,5 milioni di euro, che per legge deve essere ricostituito oppure liquidata la Società stessa.

Piccolo particolare fra queste cose: in tutta la delibera, essendo Rescaldina socio in ACCAM per il 3,212%, teoricamente ci potrebbero chiamare a ripianare i debiti in base alla nostra percentuale di partecipazione; cosa che per fortuna finora nessuno reclama.

Soci delle Neutalia Srl sono AMGA Legnano SpA, ALA, AGESP e CAP Holding. Il Comune di Rescaldina è Socio in CAP Holding e ha comprato proprio questa sera quote di AMGA Legnano, e intende utilizzare AEMME Linea Energia, ovvero ALA, per il servizio di nettezza urbana in paese, in sostituzione dell'accordo scaduto con San Germano SpA.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Rescaldina viene chiamato ad esprimere voto favorevole alla messa in liquidazione della Società ACCAM, e fin qui tutto regolare. E di dare mandato al Sindaco affinché intervenga nell'Assemblea di ACCAM esprimendo voto di astensione, o l'opportunità di non partecipare neppure alla relativa votazione, e quindi ostacolare la nascita della nuova Società come sopra richiamata, costituita da Società in cui Rescaldina è

Socia, in nome della salvaguardia della salute pubblica dei cittadini che abitano le zone circostanti all'inceneritore. Questa è legittima e lodevole preoccupazione, che tutti noi condividiamo, ci mancherebbe, ma scendiamo dalla nuvola ed affrontiamo la realtà.

Innanzitutto Neutalia Srl si presume, essendo partecipate da Società pubbliche, e abbiamo magnificato tutti questa sera le Società pubbliche, avrà come priorità questa esigenza, ossia la salute dei cittadini che abitano intorno alla zona.

I rifiuti che oggi vengono bruciati da ACCAM, dove li portiamo? Ci saranno in giro per la Lombardia centinaia di camion che scorrazzeranno da una Provincia all'altra in cerca di un inceneritore o di una discarica, ahinoi, con inquinamento, traffico, rumore, eccetera, per cui invece di salvaguardare la salute pubblica, la danneggeremo viepiù.

Pertanto la fatina con la bacchetta magica che fa sparire i rifiuti non c'è ancora. Nell'attesa che la scienza e/o la tecnologia trovino un rimedio per questo problema, cercheremo tutti di produrre, per quanto possibile, meno rifiuti, ma intanto ragioniamo con i piedi per terra e cerchiamo di affrontare il problema con i mali minori possibili.

Se si vuole incenerire, visto che stiamo parlando di inceneritore ACCAM, e poi ci affidiamo ad ALA che porta i nostri rifiuti proprio ad ACCAM, direi che qualche incongruenza in questo ragionamento c'è.

E dei dipendenti di ACCAM vogliamo parlarne? Attualmente l'Azienda occupa 17 dipendenti, che diventeranno subito 43 con l'entrata in funzione della Neutalia Srl, solo considerando gli occupati diretti. Poi ci sono i manutentori, gli addetti alla sicurezza, alle pulizie, eccetera, per un totale di 95 famiglie con relative famiglie alle spalle.

Un addetto all'inceneritore, dove può trovare un altro posto di lavoro se non nello stesso settore? Non può certo andare a fare il pasticciere, vero?

Teniamo anche presente i creditori, in genere, artigiani o piccoli industriali che vantano crediti che potrebbero essere indispensabili per loro.

Inoltre, se non si addivene all'accordo, l'inceneritore non sparirebbe improvvisamente, ma potrebbe essere acquistato da Società private che lo gestirebbero nella maniera più proficua per i loro interessi.

Nessun Comune vuole l'inceneritore dei rifiuti sul proprio territorio e men che meno una discarica, per la quale Rescaldina ha già anche dato, ma la cruda realtà prevede che da qualche parte ci sia, almeno per il momento.

La coperta è corta: se si tira di qua, si scopre di là.

I nostri Soci vanno a costituire Neutalia Srl e Rescaldina dice di no. Allora abbandoniamo anche i Soci dei quali abbiamo appena comprato le quote, seppur modestissime.

Quindi per noi il Sindaco deve intervenire all'Assemblea ACCAM senza preconcetti. L'atteggiamento deve essere propositivo ed a tal fine noi proponiamo un emendamento alla delibera in questione, in questi termini: diciamo che il Sindaco di Rescaldina deve intervenire proponendo all'Assemblea ACCAM che la Neutalia Srl, neo costituita, garantisca la tutela dell'ambiente mediante moderna tecnologia; garantisca il mantenimento dell'occupazione, se non l'incremento; proceda nel più breve tempo alla liquidazione dei fornitori/creditori; e salvaguardi la salute dei dipendenti e degli abitanti del territorio circostante.

Se la delibera rimanesse così, noi del Centrodestra Unito ci asterremo perché, come ho detto all'inizio, la stessa è talmente sibillina che, sia votando a favore che contro, l'accoglimento dei punti proposti potrebbe essere mal interpretato, proprio perché è una delibera preconcepita e non propositiva.

Tutto questo signor Sindaco per dire che forse vale la pena scegliere il minore dei mali e concedere a Neutalia Srl la possibilità di intraprendere una nuova strada tecnologicamente avanzata, con la priorità della salute dei cittadini e nell'interesse della collettività. Grazie.

Presidente del Consiglio

Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. La priorità di ACCAM-Neutalia non può essere la tutela della salute dei cittadini. La priorità di ACCAM-Neutalia è quella di smaltire i rifiuti incenerendoli.

Noi non pensiamo che l'inceneritore sia il male minore, e noi non diciamo che l'inceneritore ci vuole lontano dal nostro Comune, che se lo prendano altri.

La strada dell'incenerimento è una strada ormai anti storica. Tanti paesi stanno proprio cambiando strada, hanno già effettivamente cambiato strada e stanno riducendo il numero dei loro inceneritori.

Fare il revamping dell'inceneritore di Borsano, perché di questo in effetti si parla, vuol dire che in Lombardia, nel nostro territorio, arriveranno anche i vostri tanto vituperati, spaventosi, rifiuti di Roma, di Napoli, perché questa è la realtà.

Gli inceneritori della Lombardia sono sufficienti per la Lombardia. Lo dice l'Assessora leghista alla Regione Lombardia: il numero di inceneritori in Regione Lombardia è ridondante. Noi facciamo il revamping di uno di questi, del più vecchio.

La normalità vorrebbe essere che, se il numero degli inceneritori è ridondante e ce ne è uno più vecchio degli altri, è quello che viene spento. No, noi facciamo il revamping.

Quindi noi dobbiamo darlo un indirizzo al Sindaco, ma per fortuna dobbiamo darlo, non possiamo chiedere al Sindaco di avere mal di schiena, di non andare per una decisione sua. Dobbiamo dire che posizione deve avere.

Certamente non possiamo dire al Sindaco di tenere acceso l'inceneritore di Borsano. L'opinione di questo Consiglio Comunale è sempre stata chiarissima in merito.

Sulla questione che si vuole porre come contraddizione, per cui adesso stiamo votando questa delibera, invece abbiamo votato la delibera prima di acquisto delle quote di AMGA, forse bisognava leggere bene la relazione allegata alla delibera precedente, perché lì è scritto che mica per forza, anzi è scritto chiaramente....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

No, io sto rispondendo al suo intervento, quindi sto proprio parlando con lei in questo momento.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Dai Casati, per favore. Prendiamo la parola, tanto puoi prendere la parola dopo, replichi. Quindi prego Cattaneo, vai avanti.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Dicevo che nella relazione allegata alla delibera che abbiamo votato prima è scritto chiaramente che non sarà AMGA/ALA a decidere dove andranno a essere inceneriti i nostri rifiuti. Non è che perché AMGA è Socia di Neutalia, allora i nostri rifiuti per forza andranno là. Anzi è scritto chiaramente che il Comune di Rescaldina si riserva la facoltà di decidere dove andranno ad essere bruciati i rifiuti residui della nostra raccolta. Quindi non è assolutamente vero quanto affermato prima, basta leggere l'articolo 51 e vede che lì è scritto in modo chiarissimo: il Comune di Rescaldina sarà protagonista della scelta di dove verranno bruciati i rifiuti del residuo secco.

Presidente del Consiglio

Sindaco, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Per sottolineare questo aspetto, Consigliere Casati, che comunque anche nelle compagini delle partecipate che costituiscono Neutalia, non è che sono tutti d'accordo su questa operazione. E noi allo stesso modo compriamo le quote di ALA, e in quella sede porteremo sempre i nostri valori, che sono contrari al mantenimento del tredicesimo impianto, è l'unica Regione in Italia che ha 13 impianti di termovalorizzazione e incenerimento.

Non è in proporzione, perché quello che diceva il Capogruppo è quello: noi in Lombardia bruciamo anche i rifiuti degli altri.

Il sito di Borsano ad oggi, e qui c'è stata veramente una battaglia, ed è qui che noi abbiamo contestato fortemente anche la strategia, ACCAM ad un certo punto ha scelto di non partecipare alle gare dei propri Soci.

Quando c'è stata l'uscita in house, quindi il rapporto 80-20 non era mantenuto, le Amministrazioni hanno dovuto provvedere ad indire le gare e ACCAM ha scelto deliberatamente, in modo totalmente contrario a quello che era il suo scopo, cioè servire i Soci, ha deciso di non partecipare. Per che cosa? Per andare ad intercettare i rifiuti speciali, i rifiuti sanitari, per una maggior redditività.

Sa qual è stata la conseguenza? Un milione e mezzo in meno di ricavi?

Quindi noi non possiamo continuare ad avallare scelte sbagliate, questioni anche di - e lo sappiamo tutti - di nomine avvenute nei bar di Gallarate; una situazione che ha visto strategicamente sbagliare tutte le scelte, e oggi questa è l'ulteriore scelta sbagliata per il territorio. Siamo Soci di CAP. Anche in quell'occasione, quando è stata posta in votazione all'Assemblea dei Soci il piano per andare a costituire Neutalia, che ancora non era Neutalia ma si chiamava NewCo, noi abbiamo espresso come altri Comuni voto contrario.

Il problema sa qual è stato? Che su 197 Soci di CAP erano a conoscenza, avevano contezza di quello che stava succedendo, e che cosa si stavano portando a casa in CAP, pochissime Amministrazioni. Tant'è che sull'esposizione che i Comuni di Rescaldina, Castano Primo, Canegrate, per citare i tre del territorio che notoriamente si sono sempre opposti a questa operazione, a fronte di questa posizione i Comuni di Magenta, di Bussero, e non me ne ricordo però ce ne sono stati altri due o tre, in quell'Assemblea stessa hanno cambiato opinione.

Quindi la poca trasparenza, le scelte strategiche e quello che è stato il percorso, anche giudiziale di ACCAM, non ci può vedere condividere questo atteggiamento.

Sul mal di schiena, io spero e tocco ferro un attimino di non avere problemi di salute, però io l'ho sottolineato; non l'ho sottolineato stasera, ma l'avevo detto in Commissione. In verità io avevo già mandato per andare in Assemblea, a fronte di tutto quello che abbiamo deliberato, la mozione e quant'altro, negli anni passati.

La questione è che questa è stata anche una forma di correttezza rispetto al Consiglio Comunale, perché la competenza, proprio per i presupposti che abbiamo detto prima per l'acquisizione delle quote, la competenza di acquisizione o dismissione delle quote di una partecipata è del Consiglio Comunale.

L'indirizzo ce l'avevo già, potevo già scegliere di andare in Assemblea e ripetere la contrarietà rispetto a tutto il percorso effettuato fino ad oggi, ma una questione è quello che può essere mandato, che è già acquisito; l'altra è il rispetto delle competenze del Consiglio Comunale, ed è per questo che oggi chiediamo al Consiglio di esprimersi. Però tecnicamente io sapevo già cosa dovevo dire nell'Assemblea dei Soci, però la competenza per la dismissione è del Consiglio, e per questo chiediamo oggi parere a questa assise. Grazie.

Un piccolo dettaglio: la fatina non esiste, ma la tecnologia esiste. Noi nel 2016/2017, con una compagine molto più ampia di Amministrazione, eravamo orientati con la nascita della forsu che tratta l'organico a Legnano, avevamo già un progetto, il cosiddetto scenario B2, per la conversione dell'impianto da incenerimento a fabbrica dei materiali, ovvero il trattamento a freddo dei rifiuti.

Ma questa tecnologia esiste da anni. La fatina non esiste, ma la tecnologia e la scienza c'è. Quindi potremmo azzardare e avere il coraggio di proiettarci verso il futuro invece che operare sempre come il passato?

Presidente del Consiglio

Nell'ambito della discussione è stato presentato un emendamento, però mi dispiace per Casati che l'ha presentato verbalmente, ma non posso accettare questo emendamento a norma dell'articolo 48, comma 4 e 5. Glielo leggo, così lo leggiamo tutti e capiamo. Il comma 4 "I Consiglieri hanno la facoltà di presentare emendamenti sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno. Costituiscono emendamenti le proposte di correzione, di forma, di

modificazione, integrazione e parziali sostituzioni del testo dello schema di deliberazione. Gli emendamenti sono presentati in iscritto al Presidente entro il secondo giorno precedente a quello dell'adunanza.

Quando si tratta di proposte di modifica di limitata entità, possono essere presentate in iscritto o verbalmente al Presidente nel corso della seduta”.

Qui si tratta di modificare sostanzialmente il testo e l'atteggiamento che deve tenere il rappresentante di questo Consiglio nell'Assemblea, per cui non mi sembra di limitata entità, non credo, perché cambia sostanzialmente quello che è il testo della delibera.

Per cui l'emendamento non è possibile presentarlo nella forma in cui è stato presentato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Con 12 favorevoli, 3 astenuti (Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Con 12 favorevoli, 3 astenuti (Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 11 – PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2022/2024.

Presidente del Consiglio

Prego Sindaco. E' una presentazione, lo ricordo per tutti.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Come ogni anno, parto con un po' l'elemento critico a questo documento; questo documento che nasce per essere un po' quel collegamento rispetto a quella che è l'azione amministrativa agli aspetti più tecnici economico finanziari dell'Ente.

Però è evidente, e lo abbiamo appurato ormai negli anni, quanto la presentazione e l'approvazione del documento unico programmatico in questo periodo dell'anno poco riesce a collegarsi a quelli che sono gli aspetti invece previsionali che vengono determinati dal punto di vista economico finanziario con il bilancio previsionale.

Per questo negli anni abbiamo sempre detto che assume quasi più importanza la nota di aggiornamento di questo documento che non il documento stesso, che deve essere approvato in un periodo dell'anno dove si fanno delle proiezioni, ma che sicuramente è molto più difficile in questo periodo dell'anno rendere il documento pienamente attiguo a quelle che sono poi le previsioni economico finanziarie.

Pertanto molto sinteticamente il format del documento ormai lo conoscete bene, è diviso in due sezioni. Noi, né più, né meno, siamo andati ad aggiornare il documento rispetto a quelle che sono le evoluzioni soprattutto delle azioni fino ad oggi portate avanti.

Qualche nota rispetto sicuramente all'ampliamento, alla riqualificazione della scuola elementare, preso atto che comunque stiamo operando per l'accensione del mutuo che vedrà con il prossimo anno la partenza dei lavori di ristrutturazione della materna e della primaria di Rescalda.

Abbiamo introdotto quelle che saranno le due azioni che andremo a promuovere, ovvero rispetto al comodato d'uso gratuito sottoscritto recentemente per l'uso dei locali della stazione, per cui da settembre inizieremo anche con la parte sociale a costruire la progettualità da mettere in campo previsionalmente dall'anno prossimo, come per l'avvenuta acquisizione dell'immobile sito in Via Garibaldi, quindi anche questo troverà sviluppo nel prossimo anno per il prossimo triennio.

Tendenzialmente siamo andati a modificare appunto, proprio per l'argomento appena trattato, quella che è la previsione sulla Società ACCAM. Mi sembra che le più sostanziali modifiche sono queste però ripeto, molto scetticismo c'è sempre stato perché in questo momento dell'anno, promuovere questo tipo di documento diventa quasi un mero adempimento, quando trova più riscontro la programmazione nella nota di aggiornamento che, con molta probabilità, avverrà nei primi mesi dell'anno prossimo. Come sempre abbiamo adottato questa modalità di presentazione affinché abbiate modo fino presumibilmente alla fine di settembre per poterlo valutare, in cui poi seguirà tutta la discussione che logicamente, essendo oggi una presentazione, non avverrà.

Quindi buona lettura e ci vedremo a settembre per la sua approvazione. Grazie dell'attenzione.

L'ora e l'età mi tradisce un po'. Un altro dei punti fondamentali, ed è anche una comunicazione che volevo portare al Consiglio, è stato riconfermato comunque, e non abbiamo ancora osato metterlo anche come sviluppo del progetto perché ancora non è uscito il Decreto, però siamo comunque ufficialmente vincitori del bando PINQuA, il bando per la qualità dell'abitare che vedrà un intervento importante per 5.000.000 di euro sulla Torre Amigazzi, quindi in una parte centrale del paese che da anni versa in condizioni pietose e che finalmente potrà vedere nuova luce.

Chiedo scusa, ma mi sembrava abbastanza importante dare anche la comunicazione, nonostante non sia ancora decretato, ma che è già certa la vincita del bando PINQuA. Grazie.

Presidente del Consiglio

Direi che 5 milioni non sono bruscolini, come battuta.

Grazie a tutti. Finiamo qui il Consiglio Comunale di fine luglio. Ci vediamo a settembre, ovviamente con la discussione del DUP. Grazie a tutti e buonanotte.

Alle ore 23:54 la seduta è dichiarata chiusa.